ANNO XXVIII — Giovedì, 3 Giugno 1875. — N. 150.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 60 —	» 34 —	» 18 —
Francia	» 70 —	» 39 —	» 20 —
Austria e Germania	» 56 —	» 30 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e comunicazioni d'indirizzo si devono avere nella linea in cui sono stati al spedizione (1 Giornale.
Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34.
A Londra, Daldy Davies et Cons., N. 8, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devonsi sempre inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Celsiolarco, vicolo del Piombo, 24. 84 (presso Piazza Colonna), Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 2 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

I lettori ricordano un dispaccio telegrafico che annunziava avere il Consiglio federale elvetico dato un termine di due mesi al governo di Berna per rivocare il decreto d'espulsione di alcuni sacerdoti cattolici del Giura. Nel *Journal de Genève* del 1° corrente troviamo il testo della deliberazione del Consiglio federale che spiega il significato di quel telegramma.

Il Consiglio federale osserva che il decreto d'espulsione era stato promulgato sotto l'impero della Costituzione del 1848 e non oltrepassava le facoltà concesse dalla Costituzione stessa ai governi cantonali. Ma una nuova Costituzione è ora entrata in vigore che restringe grandemente quelle facoltà. Il potere centrale rivendica pertanto l'autorità che ora gli spetta, tanto più che l'espulsione di cittadini svizzeri, ancorchè sia pel mantenimento dell'ordine pubblico, è per se stessa un atto incostituzionale. Tuttavia, avendo conto delle particolari condizioni del cantone di Berna, concede, come abbiamo detto, due mesi di tempo per annullare quel decreto. Il governo di Berna avrà modo, frattanto, di provvedere alla sicurezza pubblica, e potrà incominciare dal richiamare i preti meno compromessi.

Come ieri avevamo preveduto, l'Assemblea di Versailles ha risoluto per intiero l'antico suo ufficio presidenziale, vale a dire il signor Audiffret-Pasquier presidente, e i signori Martel, Duclerc, Kerdrel e Ricard vice-presidenti.

La Commissione del Trenta ha eletto il sig. Laboulaye relatore della legge sui pubblici poteri. Questa nomina significa chiaramente che la Commissione vuole la conciliazione col ministero al quale farà tutte le possibili concessioni. La stampa francese è quasi unanime nel riferire queste buone disposizioni della nuova Commissione e pare allontanato ogni timore di crisi ministeriale o di complicazioni parlamentari.

È notevole la contraddizione tra le parole pronunziate da lord Derby alla Camera dei comuni, nella seduta del 31 maggio e le dichiarazioni ufficiali del *Reichsanzeiger* (*Moniteur dell' impero germanico*) riguardo alle ingnanze della Germania per gli armamenti francesi. Secondo il *Moniteur dell'impero* il governo tedesco non avrebbe mai avuto in animo di chiedere una riduzione dell'esercito francese o di opporsi al suo riordinamento. Invece, secondo lord Derby, l'ambasciatore tedesco a Londra avrebbe segnalati al governo inglese gli armamenti della Francia come tali da poter produrre una qualche complicazione. Questa insistenza di lord Derby, dopo le ripetute assicurazioni del gabinetto di Berlino, fa credere che il governo inglese non si senta ancora bene tranquillo sulle intenzioni del principe di Bismarck.

Anche il *Journal des Débats* si occupa del discorso di lord Derby e manifesta l'opinione che l'accordo dei tre imperi del Nord abbia uno scopo più nobile che non il semplice mantenimento della pace.

La *Gazzetta di Colonia* considera l'abolizione del *Press-Bureau* al ministero degli esteri di Berlino come un sintomo di malcontento verso il clamore. Questo provvedimento è da taluni attribuito al principe Bismarck, mentre, secondo altri, esso è dovuto al sig. von Hillow, segretario di Stato. La *Gazzetta* osserva che se il governo ha date informazioni alla stampa, non lo fece per benevolenza, ma semplicemente per proprio vantaggio e che se vuol rinunciarvi ciò lo riguarda. Se quindi il numero dei corrispondenti semi-ufficiali verrà diminuito, il danno non sarà molto grave.

LA DISCUSSIONE DI DOMANI

La Camera incomincia domani la discussione di que' provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica, che aveva dichiarati urgenti or sono sei mesi. Noi crederemmo di perder il tempo indagando di chi sia la colpa dell'indugio; ma dacchè indugio ci è stato, persistiamo nel credere che il Ministero e la Camera farebbero cosa buona, cercando di comune accordo il modo d'evitare una discussione, che difficilmente si terrebbe in limiti ristretti.

Ci si assicura che oggi tutti accettano l'inchiesta sulle condizioni della Sicilia, ma che parecchi la vogliono accompagnata o meglio preceduta da alcuni provvedimenti transitori. Eglino sono persuasi che l'inchiesta potrà illuminare il Parlamento intorno alle cause de' mali profondi che si deplorano; però non attendendone alcun vantaggio immediato, sostengono che sarebbe imprudente il ritardare quelle disposizioni necessarie ad armare più fortemente il governo nella sua lotta che sostiene contro il brigantaggio e la mafia.

Veramente se erano proprio pervasi che l'indagin sarebbe pacifica, avrebbero fatto bene di alzar la voce prima d'adesso. Avendo acquistato sincera, ci pare che mirino più ad un intento parlamentare che di sicurezza pubblica.

Non diciamo che siffatto intento non sia degno di grande considerazione: siamo anzi certi che la maggioranza deve riguardarlo come di grande importanza. Ma non c'è altra via di raggiungerlo, fuorchè abborracciando qualche provvedimento qualunque, secondo lord Derby, l'ambasciatore tedesco a Londra avrebbe segnalati al governo inglese gli armamenti della Francia come tali da poter produrre una qualche complicazione. Questa insistenza di lord Derby, dopo le ripetute assicurazioni del gabinetto di Berlino, fa credere che il governo inglese non si senta ancora bene tranquillo sulle intenzioni del principe di Bismarck.

Anche il *Journal des Débats* si occupa del discorso di lord Derby e manifesta l'opinione che l'accordo dei tre imperi del Nord abbia uno scopo più nobile che non il semplice mantenimento della pace.

La *Gazzetta di Colonia* considera l'abolizione del *Press-Bureau* al ministero degli esteri di Berlino come un sintomo di malcontento verso il clamore. Questo provvedimento è da taluni attribuito al principe Bismarck, mentre, secondo altri, esso è dovuto al sig. von Hillow, segretario di Stato. La *Gazzetta* osserva che se il governo ha date informazioni alla stampa, non lo fece per benevolenza, ma semplicemente per proprio vantaggio e che se vuol rinunciarvi ciò lo riguarda. Se quindi il numero dei corrispondenti semi-ufficiali verrà diminuito, il danno non sarà molto grave.

LA DISCUSSIONE DI DOMANI

La Camera incomincia domani la discussione di que' provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica, che aveva dichiarati urgenti or sono sei mesi. Noi crederemmo di perder il tempo indagando di chi *sia*

rata ottenea alla Stato e di pura compensa individuale.

Il partito socialista operaio di Germania chiede alla società ottenga:

1. La massima esclusione possibile dei diritti e delle libertà politiche nel senso dei principii sovrascritti.

2. Una sola ed unica imposta progressiva sulla rendita nello Stato e nel Comune, invece delle imposte ora esistenti a danno del popolo e specialmente delle indirette;

3. Il diritto illimitato di coalizione;

4. La proclamazione di un limite normale delle ore di lavoro che corrisponda ai bisogni della società. Il divieto del lavoro nella domenica;

5. Il divieto assoluto del lavoro dei fanciulli, la proibizione del lavoro femminile, per quanto esso possa riuscire dannoso alla salute od immorale;

6. Delle leggi che tutelino la vita e la salute dell'operaio. La sorveglianza delle abitazioni operaie per parte degli officiali di sanità pubblica; la sorveglianza per mezzo d'impiegati eletti degli operai delle miniere, degli opifici, delle officine domestiche. Una legge efficace di garanzia;

7. L'ordinamento del lavoro nelle prigioni;

8. La piena autonomia nell'amministrazione di tutte le casse operaie d'assistenza o di mutuo soccorso.

(Vedi *Volksstaat*, che deve essere ordinari, trovasi tutto le discussioni, va se scriverò sempreché esse mi sembrino necessarie per commentare i singoli paragrafi del programma sovrai adottato, o ancora se per esso l'impresa dei discarsi del singoli oratori fosse tale da gettare maggior chiarezza sull'attitudine passata e promina del partito socialista di questi paesi, ed il modo d'altre che ingrato alle idee da esso propugnate.

DI UNA NUOVA STRADA FERRATA
FRA IL PIEMONTE E LA FRANCIA MERIDIONALE

Assai vivo si agita nelle provincie subalpine la discussione intorno alla convenienza di una nuova linea ferroviaria che le congiunga colla Francia al di là del Moncenisio, e per verità è di tanta importanza il commercio che si fa tra le più fertili provincie del Piemonte, con Nizza, Tolone e Marsiglia; è così numerosa ed importante l'emigrazione invernale delle nostre popolazioni alpine verso il Mezzodì della Francia, in cerca di lavoro, che non è a stupire se a più riprese e con diverse forme ed indirizzi diversi sono venuti fuori progetti, sono sorti Comitati, si sono discusse proposte, divise tutte a soddisfare a questo bisogno. E nel riconoscere in modo astratto la necessità di una nuova comunicazione non vi sono divergenze. Ma questo non è sufficientemente, per poco che si accenni di voler venire a determinare la linea che dovrebbe avere la preferenza fra le diverse che o sono state studiate o che si stanno studiando. Sarà quindi pregio dell'opera nostra esporle tutte e brevemente illustrarle. E in ciò mi è di molto giovamento un pregevolissimo rapporto dell'ingegnere Durando.

Pare che il concetto astratto fondamentale sia da tutte il più brevemente possibile e colla minore spesa il centro dell'Piemonte al centro della Francia nei Mezzodì. E siccome poi le idee astratte si vorranno sempre concretare in pochi semi, così si dai per dire che conveniva trovare il modo di ravvicinare, il più brevemente e il più economicamente, Torino e Marsiglia.

Per ora non dirò se un tale concetto possa e debba essere preso per base, essendoché l'un cimentato, in una formula così assoluta, e, senza perdere di vista, non convenga stirarsi tener conto dei grandi interessi, specialmente marittimi, di importanti scali del commercio italiano.

Mi limiterò a far parola delle diverse linee studiate e dei primi elementi di confronto che già si hanno sulle stesse. Che in questo alle altre discussioni di ordine più generale non mancheranno pure gli occasione di farle con molto corredo di elementi.

Cinque sono le linee che si contendono il primato.

La prima si dipartirebbe dalla ferrovia del Moncenisio a Bardonecchia, traverserebbe il colle dell'Echelle con una galleria di 4850 metri e raggiungerebbe la linea francese a Briançon nella valle della Durance.

La seconda, che può dirsi una variante della prima, si distacchereb be invece dalla ferrovia del Moncenisio ad Oulx, traverserebbe il Mongioverta con una galleria di 9000 metri, e anch'essa farebbe capo alla linea francese a Briançon.

La terza partirebbe da Pinerolo in prossecuzione della Linea Torino-Pinerolo, risalirebbe la valle del Pellice, attraverserebbe il colle della Croce con una galleria di 3000 metri ed andrebbe a congiungersi alla linea francese a Mont-Dauphin.

La quarta, partendo direttamente da Torino, toccherebbe Saluzzo, salirebbe quindi per la valle della Maera, passerebbe l'alpe con una galleria di 7½ mila metri sotto il colle di Sostrun, scenderebbe a Barcelonetta e possia, sempre con tracciato indipendente dalle linee francesi esistenti, per Digne, Riez, Tres, farebbe capo a Draguignan.

La quinta, infine, si distaccherebbe a Cuneo dalla linea Torino-Cuneo seguirebbe per breve tratto il corso del Gesso, entrerebbe quindi nella valle della Vermenagna, attraverserebbe il colle di Tenda con una galleria di 6700 metri ed entrerebbe nella valle della Roia per far capo alla stazione internazionale di Ventimiglia.

Ora, fatta questa breve descrizione del percorso di ognuna delle cinque linee progettate, è pure opportuno la domanda quale di esse risponda meglio alla prima parte del problema, avvicinare cioè il più possibile il Piemonte al Mezzodì della Francia (giacchè il Centro e il Nord della Francia sono già serviti dalle linee del Cenisio) e ne vuoisi, Torino-Marsiglia.

Sono alcune cifre:

La distanza fra Torino e Marsiglia percorrendo la linea del primo progetto arrebbe di chilometri 425; si potrebbe parlare ridurre a 200 abbandonando il tracciato per Gap e continuando a risalire la Durance a partire da Mistercon.

Poco diminuite è la distanza percorrendo invece la variante del progetto N. 2, e se vi fa differenza in meno, essa è di pochissimi chilometri.

Per la linea N. 3 Pinerolo, Mont Dauphin, la distanza normale sarebbe di chilometri 295. Ma se si tien conto che per questa parte sensibile sul versante italiano all'uscita del tunnel a Bobbio (avendosi una pendenza del 97 per cento) per condurla ad una pendenza massima del 25 per cento bisognerebbe dargli uno sviluppo di 19 chilometri a forma di ouova e rutrocorre; così si avrà una distanza totale di chil. 314.

Percorrendo il tracciato indicato col N. 4 ed assottando per vere la assenzioni di chi lo patrocina, la distanza fra Torino e Marsiglia non sarebbe che di chil. 360.

Ma gli studi sul territorio francese, cioè sulla parte più costosa, non sono ancora fatti e sino ad ora non si è famigerato che la facoltà di farli, accordata dal governo francese.

Ora, se fosse vero quello che dice il Durando nella sua relazione, che quest'ultimo per sviluppare il tracciato nella valle del Verdon per raggiungere l'altipiano di Rose è poscia per passare l'Asse, se fosse fondato che fin dal 1857 l'ingegnere di ponti e strade Prax Mourianan e Proux, gli arsi nostieri spetire una galleria di 12 chilometri sotto la catena delle Sestrières, vera ragione per cui l'ingegnere che quella cifra di 300 chilometri sia per ora una cifra ipotetica, e non meno infondata quell'altra di 80 milioni per una linea tutta nuova, non meno di difficile importanza ancorchè il percorso non fosse realmente che di 300 chilometri.

Ma lo non mi propongo ora di pigliar partito per questa o quella linea e per quale a me sembri la più conveniente e possibile. Non mi propongo che di reporre il più esattamente che per si per ora gli studi in cui si trovano le diverse linee e le cifre sommarie che già si sono stuniate quale risultate di essi. Listiudmo se altri rettificherà qualche inesattezza in cui fossi per avvenire caduto.

Resta dunque a dire del tracciato N. 5. La distanza fra Torino e Marsiglia per il di Tenda sarebbe di chilometri 320.

Per cui, riassumendo lo stato delle distanze da quei progetti, che per avere studii eseguiti hanno carattere di verosimiglianza, si avrebbe dal progetto N. 1 di Bardonecchia al progetto N. 3 chil. 414, dal progetto N. 5 chil. 420.

E dunque quasi insignificante la differenza di percorso che si verificherebbe, qualunque di questi quattro progetti si preferisse.

Ora convieue tentare le seconda parte del problema, quale cioè sia la meno costosa con minore disagio per gli esercizi, a darle tale risposta vi concorrono due fattori.

Il primo quanto parte del percorso tolta via già in esercizio od in corso di costruzione, il secondo di quale importanza le opere ancora a compiersi.

Ora per i progetti N. 1 e 2 si avrebbero 317 chilometri costruiti e in costruzione e ne mancherebbero chilometri 108, il costo dei quali sarebbe calcolato in 55 milioni di lire.

Per il progetto N. 3 se ne avrebbero di già costrutti 235 in esercizio o in costruzione e ne mancherebbero 180 chilometri, il costo dei quali sarebbe calcolato in 55 milioni di lire.

Per il progetto N. 4 se ne avrebbero di già costrutti 235 in esercizio o in costruzione e ne mancherebbero chilometri 108, il costo dei quali sarebbe calcolato in 55 milioni di lire.

Per il progetto N. 5 si avrebbero 346 chilometri costruiti e in costruzione e 83 da costruire. L'importo delle spese seconde il progetto Ceretti, ogni generale del genio italiano, sarebbe di 40 milioni, e nonco lo stesso dell'ingegnere Durando, che di ora appunto completando, di soli 20 milioni.

Riassumendo quindi queste cifre diverse si avrebbe:

1° progetto. Parte costruita chilometri 317, da costruire 108. Spesa 55 milioni.

2° progetto. Parte costruita chil. 320, da costruire 94. Spesa 49 milioni.

3° progetto. Da costruire chil. 300. Spesa 80 milioni.

4° progetto. Parte costruita chil. 346, da costruire 83. Spesa 40 milioni.

Per quest'ultimo ho messa la cifra indicata dal progetto Ceretti, perchè la più recente ultimata. Però pertito opinione che il tracciato studiato dal barone di Vontheleret importi veramente una spesa assai minore, e che se non arrivasse proprio i 20 milioni indicati in una sua memoria già molto particolareggiata, assai probabilmente però non vi si discosterebbe di molti.

Questi sono i dati più salienti che si riferiscono ai diversi progetti, ed è desiderabile che si possano condurre a termine gli studi di quello preferito dal governo, che ancora manca o che rappresenta più di due terze parti del progetto totale per accertare se le cifre accennate ora indicate siano più o meno prossime al vero.

Certo ho fatto plauso al concetto prevalso giorni sono presso il Consiglio comunale di Torino, di nominare una Commissione di uomini competenti, affinchè procedano ad uno studio comparativo fra i diversi progetti.

E missione veramente degna di Torino e dei suoi rappresentanti comunali, nella ferma via ed ocsulata preoccupazione di tutte le grandi questioni che interessano il Piemonte, nunichè accordare sussidi od emettere voti che potrebbero essere interpretati come atto di parzialità non giustificata, o prevalenza d'influenze o cimpatie, promuovere con sicurezza e speditezza di lavori la domanda quale di esse risponda meglio alla prima parte del problema, avvicinare cioè il più possibile il Piemonte al Mezzodì della Francia (giacchè il Centro e il Nord della Francia sono già serviti dalle linee del Cenisio) e ne vuoisi, Torino-Marsiglia.

Sono alcune cifre:

La distanza fra Torino e Marsiglia percorrendo la linea del primo progetto arrebbe di chilometri 425; si potrebbe parlare ridurre a 200 abbandonando il tracciato per Gap e continuando a risalire la Durance a partire da Mistercon.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(Corrisp. particolare dell'Opinione)

(E.) **Berlino**, 29 maggio. — Non farò perdere il lampo ai nostri lettori colle ciance onore sulle feste e sulle cerimonie del ricevimento di S. M. il re di Svezia, nè tampoco mi sembra utile di riportare i soggi fantastici di alcuni giornalisti, i quali hanno diggià a quest'ora subodorate alleanze offensive e difensive coi nordico scrivano, a Parecchi del suo collega di Copenaghen. Che la presenza del re svedese a Berlino sia sovera interamente d'importanza politica, non è da credersi, ma, d'altre parte, la posizione geografica del suo regno non è di certo tale che si possano dedurre delle conseguenze influenti sull'andamento delle politiche generale. Tuttavia deve esser notato che, per venire ad omaggiare l'imperatore Guglielmo, s'è voluto una certa abbagiazione nel re di Svezia e più particolarmente nella regina, la quale, come ben sapete, è sorella del duca spodestato di Nassau.

L'avvenimento della permanenza non è però la sola cosa che ci occupa in questi giorni si contraddicono a vicenda, la *Provinzial Correspondenz*, uno dei caloriferi che dal ministero motte la temperatura politica alla vene del giornalismo, ha stigmatizzato fare dall'assistenza d'alcuni officiosi non ancora giunti allo stadio della più completa abnegazione di se stesso, ed fa la professione confessione che il pubblico non distinguere fra officiosi ed officiosi. Vi sono, dice velatamente il foglio ministeriale, degli officiosi autorevoli e dei non autorevoli, e lasciamo, nel giuoco dello ultimo otto settimane una volta dovette correre il cane, un'altra la lepre. In parti furono più volte date delle smentite, e quando anche, per edificazione dei figurati. Ma l'autorevole ammonvra non deve esser piaciuto nemmeno al principe di Bismarck, perchè altrimenti non avrebbe permesso il decreto che pone la legge sull'azione della stampa (*Preßgesetz*) e sui fratelli di questa nuova *Misericordia* politica nella stampa.

La dichiarazione di *Reichsanzeiger*, *nella sua parte non ufficiale*, a proposito della quale vi scrissi ultimamente, non è affatto ostinava alla caduta dell'ufficio della stampa, che oggi si di dipendente come ufficiale. Pu dunna la casta che dovè trionfare degli officiosi ottinati a credere nella bontà della loro informazioni avute sulla famosa nota riguardo gli armamenti del governi. E gli fu strano che più di qualcuno, ed in fra loro, avesse creduto un semplice provocazione il linguaggio riportato nel *Reichsanzeiger* dalla *Nordeinische Allgemeine Zeitung*, si quale s'aspettava guerreggiamento un rappresentare allo suddetto e veramente ufficiale, che poi non venne. Certo che quell'alternativa mia alla troppa fronte della *Post*, la quale, rimproverata da un giornale ufficiale di essersi fatta ingannare, ha preso a trenda si mise la parrucca del maestro di scuola per insegnar l'arte del leggere a chi così poco rispettosamente aveva osato di lei. E che voleto? la santa rassegnazione me la piglio ancor io e dirò alla *Post*: *natter pecunet*: quantunque io non stenna non sia scomparsa sotto l'impronta di una forma novella.

Povero *Preuss-Burenu*! Non vale la rinnovata ed ogni idea portata per mezzo di una nuova serie ancora o senza istanza! Ma chi sa che anch. questa non sia una voce falsa, o, come a me sembra assai più probabile, piuttosto una notizia di contrabbando! Ed è che voleto? la santa rassegnazione me la piglio ancor io e dirò alla *Post*: *natter pecunet*: quantunque io non stenna non sia scomparsa sotto l'impronta di una forma novella.

Povero *Preuss-Burenu*! Non vale la rinnovata ed ogni idea portata per mezzo di una nuova serie ancora o senza istanza! Ma chi sa che anch. questa non sia una voce falsa, o, come a me sembra assai più probabile, piuttosto una notizia di contrabbando! Si verrà direcemente e separare il bollo dal grano. Già sul finire dello scorso anno il troppo solo avera compromesso qualcuno fra i ministeriali più rinomati per la loro stessa principia. Musica nuova, sonatori nuovi! Vedremo se si avvera la morte dei vecchi, ma ancora in chi abbia in grembo la sua eredità ambita da molti.

FRANCIA

La *Liberté* conferma che più di cinquanta ufficiali di legittimisti si tennero nei dipartimenti per esaminare la condotta che il partito deve tenere nei colli delle elezioni generali. Ecco la risposta che fu data a questa importante questione del modo della scrutinio.

— La *Patrie* dice che fra i gruppi della stanitra regna grande irritazione contro il ministro Baffet, il quale si adopera per la ricostituzione della maggioranza conservatrice della destra.

SVIZZERA

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Giorni sono abbiamo pubblicato un nostro dispaccio particolare da Berna, in cui si parlava della milizia come causa principale dell'interno della Svizzera della probabile denunciare del signor Schorer da presidente della Confederazione.

Il *Landbote* di Winterthur, il quale per le sue intime relazioni col signor presidente deve essere assai bene informato, dichiara questa notizia infondata, mentre a noi farebbe dal pensiero di favorire le idee e di percorrere nel torbido, e forse anche per far supporre che avvengano no. non del Consiglio federale dalle cose insolite, e quindi ci piace che discorrendo fra il signor Schorer ed i suoi colleghi.

Intanto i giornali svizzeri del 31 maggio annunziano che in occasione della legge federale sullo stato civile e matrimonio, sia accettata dal popolo, il Consiglio federale adotto il regolamento per i comandi straordinari all'estero previsto dall'art. 13 della stessa legge, relativo alla tenuta dei registri di stato civile presso i comandi stessi. Quello regolamento entrerà in vigore col 1° gennaio 1876.

BELGIO

La processione di S. Gudula a Bruxelle ha avuto luogo domenica scorsa colla consueta pompa. « La manifestazione politica si giudicharà, dice l'*Indépendance Belge*, organizzata dalla Congregazione della Vergine, sotto la direzione del padre gesuita Verbeke, venne saggiamente contraddistata. » Molta gente nelle vie; le truppe erano in parte schierate, in parte seguivano la processione. Un picchetto di gendarmeria stava nel cortile dell'Hotel-de-Ville davanti la cui vera stazionato il borgomastro. Alle 5 entre dell'Hôtel-de-Ville, parecchie signore e membri del corpo diplomatico, fra i quali il signor Blanc, ministro d'Italia ed il signor Bonfanti, segretario della Legazione italiana. Un solo incidente è avvenuto, ma non produsse che un po' d'ilarità. Mentre la processione era sulla Grande-place o si arrestava all'altare ivi eretto, venne lanciato un palloncino con attaccato un fantoccio che prima di elevarsi si aggirò sopra all'altare. Quando arrivano finmente, quantunque poco convenianto, si rinnovò più volte durante il tragitto della processione.

INGHILTERRA

Le due navi a vapore inglesi *Alberi* e *Discovery*, componenti la spedizione si polo Artico, sotto il comando del capitano Nares, sono partiti da Plymouth il 29 maggio alle 4 pom. in mezzo alle acclamazioni ed agli evviva di una folla immensa.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno contiene:

L. R. decreto 2 maggio, che instituisce due posti d'ispettori artistici addetti al ministero della pubblica istruzione;

Disposizioni nel personale del saggio fallimentare dell'oro e dell'argento;

Concorso, per titoli, per la nomina di 30 sottotenenti nel corpo veterinario militare. La domande dovranno essere presentate non più tardi del 1° settembre prossimo.

La Direzione generale del telegrafi annunzia che il cordone telegrafico sottomarino fra Orbetello e Terracina è stato aperto all'esercizio pubblico.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRIMA SESSIONE DEL 2 GIUGNO

(12ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 11 ½.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Salemi Oddo chiede l'urgenza per una petizione.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale sul progetto di legge sul riordinamento del notariato.

Pres. La discussione rimase sospesa all'art. 31, al quale è stato proposto:

« La decadenza dalla nomina o la cessazione dall'esercizio per disposta domanda del notaro sono dichiarate con decreto reale.

« La cessazione dall'esercizio per le altre cause sopra accennate o dichiarate, sulla istanza del Pubblico Ministero, o punte la norma stabilita negli articoli 118, 119, 120, 121, 122, 123 e 124.

« L'istanza promossa dal Pubblico Ministero per la cessazione definitiva dall'esercizio notarile produce di diritto l'intercizione temporanea del notaro fino a sentenza sua sia scomparsa sotto l'impronta di una forma novella.

Povero *Preuss-Burenu*! Non vale la rinnovata ed ogni idea portata per mezzo di una nuova serie ancora o senza istanza! Ma chi sa che anch. questa non sia una voce falsa, o, come a me sembra assai più probabile, piuttosto una notizia di contrabbando! Si verrà direcemente e separare il bollo dal grano. Già sul finire dello scorso anno il troppo solo avera compromesso qualcuno fra i ministeriali più rinomati per la loro stessa principia. Musica nuova, sonatori nuovi! Vedremo se si avvera la morte dei vecchi, ma ancora in chi abbia in grembo la sua eredità ambita da molti.

« La sospensione precedente avvenne per requisiti stabiliti per i testimoni, ma non sono loro d'ostacolo le attitcone e le qualità accessorie nel presente articolo.

Morelli Salvatore non comprende la ragione per cui le donne siano escluse dalla testimonianza negli atti notarili e propone che sieno tolte le parole 1° comma le parole: *individui maschi*.

Vigliani prega l'on. Morelli di non sollevare con, a proposito di questa legge come una questione gravissima, che potrebbe trattarsi in una riforma del Codice civile.

Morelli dice che ha presentato di sua iniziativa pure progetti di legge per riforme civili e sociali. (*Ilarità*)

Adami si dichiara dell'on. ministro e non insiste nella sua proposta.

L'art 42 è approvato.

Gli altri articoli fino al 65 sono approvati senza discussione, con qualche schiarimento chiesto dagli on. Ercole e Fossa e dato dal ministro e dal relatore.

L'art. 65 è approvato nel testo ministeriale, conformo alla proposta del guardasigilli, accettata dalla Commissione dopo alcune osservazioni degli on. Fossa, Morana e Arrigossi.

Senza discussione si approvano gli articoli fino al 72.

L'articolo 72 fanno nuovi osservazioni gli on. Cancelli e Marchetti, ai quali risponderono il ministro e Fos. Nelli.

L'art. 72 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli fino al 136, sui quale parlano brevemente gli on. Pimavisi e Fossa e che è approvato con un emendamento dell'on. Rosadi.

Si approvano gli articoli sino al 145.

Pres. Legge l'articolo 147 che è il seguente:

« Nei comuni dove fosse dalla leggi anteriori ammessa per gli atti notarili una lingua diversa dall'italiana, si potrà far uso di tale lingua fino a che non venga diversamente disposto dal governo, udite il Consiglio provinciale ed il Consiglio di Stato. »

De Pisa e Merzo non vorrebbero che si fomoro comuni nel Regno nei quali gli atti si possano fare in lingua diversa dall'italiana.

Vigliani (ministro) **Pesavento-Villa-Pernice** danno spiegazioni su quell'articolo il quale provvede al circondario della Valle d'Aosta, dove si parla il francese.

Varè osserva che trattasi di disposizione transitoria, la quale si renderà inutile collo sviluppo dell'istruzione.

De Pisa insiste per la soppressione dell'articolo 147.

Rudini Vorrebbe che solo fino al 1880 quella disposizione durasse nella Val di Aosta.

L'emendamento dell'on. Bruno è respinto.

De Pisa Ritira la sua proposta.

L'art. 147 è approvato.

Senza conversazioni si approva il seguente articolo 8° di:

« Gli Uffici notarili di proprietà privata attualmente esistenti in Roma sono soppressi.

« E conservato ai titolari che esercitano i detti uffici in nome proprio, il diritto di esercizio della professione giusta il disposto dell'art. 131.

« Quelli a coloro che esercitano uno dei detti uffici di altri proprietà, rimangono fermi i contratti stipulati tra essi ed i proprietari, o, mediante la loro consenzione, potranno essere assunti dal notariato durante la loro vita.

« Se i contratti sono stipulati a tempo, essi possono essere prorogati a tutta la vita dell'esercente, salvo ai concedenta la facoltà di assumere personalmente l'esercizio dell'ufficio per tutta la sua vita, ove sia rivestito dei requisiti voluti dalle leggi ora vigenti. »

Botta vorrebbe che venisse modificato l'art. 140, che è così concepito:

« Alle disposizioni dell'esercizio di uno degli uffici notarili, di cui nell'articolo precedente, sarà corrisposto a chi ne aveva la proprietà nel giorno della pubblicazione di questa legge, ed ai suoi eredi o successori a titolo particolare, una indennità corrispondente ai sette decimi della media dovuta dalle parti per gli onorari e valori effettivi dei detti uffici risultanti per ciascuno di essi dall'ultimo titolo di acquisto anteriore al 1° gennaio 1874. »

Pericoli fa osservazioni di proprietà degli uffici notarili di Roma, e svolge delle considerazioni sull'articolo.

Cancelli crede che il beneficio di uno monopolio indegno della civiltà e del progresso dei tempi e che giustamente questa legge farà scomparire.

Marchetti crede che l'art. 140 debba essere modificato e dichiara che proporrà un emendamento.

Rudini riconosce che in Stato abbia l'obbligo di dare una indennità ed è quo e conforme ai precedenti quella determinata nell'articolo 140. Prega la Camera di approvare l'articolo, il quale tutela i legittimi interessi dei notai e quelli della Stato.

Botta si associa all'emendamento Marchetti.

L'emendamento dell'on. Pericoli, proposto dalla Commissione o dal ministro, è pure respinto dalla Camera.

L'art. 140 è approvato.

Gli articoli 150, 154 e 162, ultimi del progetto di legge, sono approvati senza osservazioni, come pure un'aggiunta proposta nel 159 dalla Commissione, d'accordo col ministro.

Sono pure approvati due articoli aggiuntivi proposti dalla Commissione per provvedere alle spese pegli archivi notarili.

De Pisa propone un articolo addizionale.

Dopo alcune osservazioni degli on. Senaretta, Fossa, Villa-Pernice, la Commissione propone una modificazione all'art. 18, la quale è così redatto dall'on. De Pisa, che ritira il suo articolo, ed è approvata dalla Camera.

Senza discussione si approvano gli altri articoli fino all'ultimo, che è così concepito:

« Il presente progetto di legge andrà in vigore col 1° gennaio 1876. »

Pres. Questo articolo sarà votato per alzata e seduta.

Il progetto di legge è approvato con 178 voti favorevoli e 4 contrari.

Domani alla 2 seduta pubblica.

Ordine del giorno: Interrogazioni, petizioni, discussione del progetto di legge sulla Cassa per le pensioni agli operai.

La seduta è sciolta alle ore 5 ½.

SENATO DEL REGNO

SEDUTA DEL 2 GIUGNO

(12ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è riaperta a ore 3 e ½.

Pres. La Camera deve approvare un optato del bilancio dell'entrate ch'era rimasto sospeso finchè fosse approvata la legge sui tabacchi.

Dopo brevi parole degli on. Mantellini (relatore) e Conniglio, il sap. 18 del bilancio dell'entrata è approvato.

Sanminiatelli domanda una sua interrogazione al ministro delle finanze circa i contratti dei comuni pel dazio consumo.

Minghetti (pres. del Cons.) dove aspettare le decisioni della Commissione dei provvedimenti finanziari sul progetto di legge sul dazio consumo, che fu da lui presentato.

Sanminiatelli dichiara di non essere soddisfatto delle intenzioni del governo.

Minghetti. Spero che la Commissione presenterà presto la relazione.

Rossi Alessandro annuncia che la relazione sarà presentata fra breve.

Pres. La parola spetta all'on. Negrotto per un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

Negrotto interroga il ministro sulla formazione dei treni-merci a San Pier d'Arena, e dice che questa formazione, fatta in quella stazione per comodo della Società ferroviaria, non dove recar carico al commercio.

Zanardelli (ministro dei lavori pubblici) dà alcune spiegazioni sullo ragioni per le quali si formano i treni-merci a San Pier d'Arena, espone le trattative che ci furono tra la Società ed il governo, e assicura che farà delle pratiche perchè l'interesse del commercio sia sempre efficacemente tutelato.

Negrotto ringrazia dichiara **rassegnazione**.

Pres. E all'ordine del giorno la discussione sul bilancio di definitiva previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica pel 1876.

I capitoli fino al 26 sono approvati coi lievi emendamenti degli on. Fortunato Paolo e Mercurio, si quali risponde l'onorevole ministro.

Bonghmani propone che sia stanziata nella parte straordinaria un aumento di 50 mila lire, che è inscritte nel capitolo 28 (Istruzione secondaria classica e tecnica).

Senza discussione questa proposta.

Bonghi (ministro) e **Mezzanotte** (relatore) l'accettano.

La proposta dell'on. Bonfadini, posta al voti, è approvata.

Il cap. 26 è approvato in lire 1,501,286.

Sono approvati i cap. 27 e 28.

Dei capitolo 29 (Stanidi all'istruzione primaria) parlano brevemente gli on. Pecoli, Pissavini, Saluzzo, Di Pisa, Berti e il ministro.

Il cap. è approvato in lire 1,839,374.

Tutti gli altri capitoli di questo bilancio si approvano senza discussione.

La somma complessiva è approvata in lire 23,125,050 61.

Pres. Si passa alla discussione del bilancio di definitiva previsione del ministero della marina.

Senza discussione alcuna sono approvati i 34 capitoli di questo bilancio nella somma complessiva di lire 46,488,197 85.

Brunetta propone la votazione sul progetto di legge sui punti franchi.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge, modificato dal Senato, concernente le penalità contro le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito.

Senza conversazioni si approvano nel articoli del quanto progetto di legge, secondo il testo approvato dal Senato.

Carrutta fa qualche osservazione sull'art 7, chiedendo al ministro della guerra se intenda o no di applicare la pena in Stato circa il servizio militare dei chierici.

Ricotti (ministro della guerra) dice che sull'art. 7 si è studiato il beneficio di clericale chiamata sotto le armi a varie categorie di persone, compreso quelle che sono avviate a carriere ecclesiastiche.

Il clericato presenta i vantaggi degli altri, nè più, nè meno.

Ad essi potrà applicarsi l'ultima o dell'art. 7,

Sarà poi interesse del governo impiegare le persone secondo i servizi ai quali sono meglio adatte.

In questo senso devono intendersi le dichiarazioni fatte in Senato.

Carrutti spera che queste dichiarazioni saranno attuate con disposizioni regolamentari.

Propone un ordine del giorno col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra. (*Oh, eh — rumori*)

Pres. Mette al voti l'ordine del giorno.

Brunetta dice che non vuole prima assistere alla discussione di questo progetto di legge avrebbe aderito alle idee manifestate testè dall'on. Carrutti.

Senza discussione si approva il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* In continuazione della l'assegno fatto colla legge 10 agosto 1862, n° 782, è accordato un altro straordinario di lire 450,000 per continuare i lavori della certa topografica generale dell'Italia.

Si approva il progetto di legge sulla tariffa notarile allegata al progetto di legge, secondo il testo della Commissione.

Vigliani (ministro) dichiara che accetta ben volentieri quest'articolo.

L'articolo è approvato. La tariffa farà parte integrante della legge.

Pres. Domani si voterà a scrutinio segreto questo progetto di legge.

Pres. La Commissione concederà gli articoli per la sommarione.

Pres. Ciò s'intende.

La seduta è sospesa a ore 2 35.

SECONDA SEDUTA DEL 2 GIUGNO

(12ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è riaperta a ore 3 e 40.

Pres. La Camera deve approvare un optato del bilancio dell'entrate ch'era rimasto sospeso finchè fosse approvata la legge sui tabacchi.

Dopo brevi parole degli on. Mantellini (relatore) e Conniglio, il sap. 18 del bilancio dell'entrata è approvato.

Sanminiatelli domanda una sua interrogazione al ministro delle finanze circa i contratti dei comuni pel dazio consumo.

Minghetti (pres. del Cons.) dove aspettare le decisioni della Commissione dei provvedimenti finanziari sul progetto di legge sul dazio consumo, che fu da lui presentato.

Sanminiatelli dichiara di non essere soddisfatto delle intenzioni del governo.

Minghetti. Spero che la Commissione presenterà presto la relazione.

Rossi Alessandro annuncia che la relazione sarà presentata fra breve.

Pres. La parola spetta all'on. Negrotto per un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

Negrotto interroga il ministro sulla formazione dei treni-merci a San Pier d'Arena, e dice che questa formazione, fatta in quella stazione per comodo della Società ferroviaria, non dove recar carico al commercio.

Zanardelli (ministro dei lavori pubblici) dà alcune spiegazioni sullo ragioni per le quali si formano i treni-merci a San Pier d'Arena, espone le trattative che ci furono tra la Società ed il governo, e assicura che farà delle pratiche perchè l'interesse del commercio sia sempre efficacemente tutelato.

Negrotto ringrazia dichiara **rassegnazione**.

Pres. E all'ordine del giorno la discussione sul bilancio di definitiva previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica pel 1876.

I capitoli fino al 26 sono approvati coi lievi emendamenti degli on. Fortunato Paolo e Mercurio, si quali risponde l'onorevole ministro.

Bonghmani propone che sia stanziata nella parte straordinaria un aumento di 50 mila lire, che è inscritte nel capitolo 28 (Istruzione secondaria classica e tecnica).

Senza discussione questa proposta.

Bonghi (ministro) e **Mezzanotte** (relatore) l'accettano.

La proposta dell'on. Bonfadini, posta al voti, è approvata.

Il cap. 26 è approvato in lire 1,501,286.

Sono approvati i cap. 27 e 28.

Dei capitolo 29 (Stanidi all'istruzione primaria) parlano brevemente gli on. Pecoli, Pissavini, Saluzzo, Di Pisa, Berti e il ministro.

Il cap. è approvato in lire 1,839,374.

Tutti gli altri capitoli di questo bilancio si approvano senza discussione.

La somma complessiva è approvata in lire 23,125,050 61.

Pres. Si passa alla discussione del bilancio di definitiva previsione del ministero della marina.

Senza discussione alcuna sono approvati i 34 capitoli di questo bilancio nella somma complessiva di lire 46,488,197 85.

Brunetta propone la votazione sul progetto di legge sui punti franchi.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge, modificato dal Senato, concernente le penalità contro le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito.

Senza conversazioni si approvano nel articoli del quanto progetto di legge, secondo il testo approvato dal Senato.

Carrutta fa qualche osservazione sull'art 7, chiedendo al ministro della guerra se intenda o no di applicare la pena in Stato circa il servizio militare dei chierici.

Ricotti (ministro della guerra) dice che sull'art. 7 si è studiato il beneficio di clericale chiamata sotto le armi a varie categorie di persone, compreso quelle che sono avviate a carriere ecclesiastiche.

Il clericato presenta i vantaggi degli altri, nè più, nè meno.

Ad essi potrà applicarsi l'ultima o dell'art. 7,

Sarà poi interesse del governo impiegare le persone secondo i servizi ai quali sono meglio adatte.

In questo senso devono intendersi le dichiarazioni fatte in Senato.

Carrutti spera che queste dichiarazioni saranno attuate con disposizioni regolamentari.

Propone un ordine del giorno col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra. (*Oh, eh — rumori*)

Pres. Mette al voti l'ordine del giorno.

Brunetta dice che non vuole prima assistere alla discussione di questo progetto di legge avrebbe aderito alle idee manifestate testè dall'on. Carrutti.

Senza discussione si approva il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* In continuazione della l'assegno fatto colla legge 10 agosto 1862, n° 782, è accordato un altro straordinario di lire 450,000 per continuare i lavori della certa topografica generale dell'Italia.

Si approva il progetto di legge sulla tariffa notarile allegata al progetto di legge, secondo il testo della Commissione.

Vigliani (ministro) dichiara che accetta ben volentieri quest'articolo.

L'articolo è approvato. La tariffa farà parte integrante della legge.

Pres. Domani si voterà a scrutinio segreto questo progetto di legge.

Pres. La Commissione concederà gli articoli per la sommarione.

Pres. Ciò s'intende.

La seduta è sospesa a ore 2 35.

SECONDA SEDUTA DEL 2 GIUGNO

(12ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è riaperta a ore 3 e 40.

Pres. La Camera deve approvare un optato del bilancio dell'entrate ch'era rimasto sospeso finchè fosse approvata la legge sui tabacchi.

Dopo brevi parole degli on. Mantellini (relatore) e Conniglio, il sap. 18 del bilancio dell'entrata è approvato.

Sanminiatelli domanda una sua interrogazione al ministro delle finanze circa i contratti dei comuni pel dazio consumo.

Minghetti (pres. del Cons.) dove aspettare le decisioni della Commissione dei provvedimenti finanziari sul progetto di legge sul dazio consumo, che fu da lui presentato.

Sanminiatelli dichiara di non essere soddisfatto delle intenzioni del governo.

Minghetti. Spero che la Commissione presenterà presto la relazione.

Rossi Alessandro annuncia che la relazione sarà presentata fra breve.

Pres. La parola spetta all'on. Negrotto per un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

Negrotto interroga il ministro sulla formazione dei treni-merci a San Pier d'

FABIANI chiede se con questa legge si potranno far variazioni nella circoscrizione delle provincie.

CANTARELLI. In comune d'una provincia non potrebbe in forza di questa legge aggregarsi ad un comune che appartenesse ad altra provincia.

FABIANI prende atto di questa dichiarazione del ministro.

BONGHI osserva all'on. Pisavini che per le aggregazioni dei comuni, non è solo necessario il consenso di questi, perchè può anco occorrere il consenso di quelli, perchè se ciò si ammettesse sarebbe inutile la legge, la quale deve provvedere ai casi nei quali bisogna procedere contrariamente alla aggregazione.

DI CASTROZZA raccomanda nuovamente al ministro la massima moderazione nel provvedere alle facoltà della legge.

CANTELLI dice che il modo non sui fabbrica di procedere provi la moderazione del governo.

Non occorrono nuove dichiarazioni.

Basta la condotta passata del ministero dell'interno per guarentire che sarà usata la massima moderazione.

VEGLIA (relatore) concorda nell'opinione dell'on. Restelli, che si ridurrebbe a nulla la legge se si ammettesse la necessità assoluta del consenso dei comuni da aggregarsi.

L'on. relatore aggiunge qualche osservazione sulla circoscrizione dei comuni sull'applicazione di questa legge.

Il 1° articolo del progetto di legge è approvato.

LAZZARO, che aveva proposto un'aggiunta, la ritira dopo alcune parole dell'on. relatore.

VARÈ combatte l'articolo 2°, perchè nonc'è una deroga ai principii della legge vigente e specialmente dell'art. 15 della legge comunale e provinciale. Propone un emendamento.

VEGLIA (relatore) sostiene l'art. 2° e respinge in nome della Commissione l'emendamento dell'on. Varè.

Si chiede la chiusura.

VARÈ parla contro la chiusura, che, pensa ai voti, non è approvata.

PRES. Parli, on. Varè.

VARÈ ripete che lo spirito della legge comunale è violato coll'art. 2° di questo progetto di legge.

PERUZZI sostiene l'art. 2°.

Dopo brevi osservazioni degli on. Giglioli ed Oliva, l'emendamento dell'onor. Varè è respinto ed è approvato l'art. 2°.

È approvato pure il progetto di legge concernente una convenzione col municipio di Milano per la cessione di stabili demaniali per il compimento della costruzione d'un carcere giudiziario.

PRES. Domani si voteranno a scrutinio segreto questi progetti di legge.

La seduta è sciolta a ore 5,0.

Domani seduta al tocco.

CRONACA DI ROMA

Il sindaco di Roma ha ricevuto dall'onorevole prefetto la lettera seguente:

Roma, 1° giugno 1875.

S. M. il Re, nella ricorrenza del giorno 30 maggio ora decorso, sopra proposta di S. E. il ministro dell'interno, ha firmato il decreto che accorda il cambio della medaglia della città e provincia di Roma.

Nel mentre m'affretto di partecipare tale sovrano provvedimento a V. S., prendo pure occasione una decorsa ai principali della legge vigente e specialmente dell'art. 15 della legge comunale e provinciale. Ecco il tenore del medesimo.

VEGLIA (relatore) sostiene l'art. 2° e respinge in nome della Commissione l'emendamento dell'on. Varè.

Si chiede la chiusura.

VARÈ parla contro la chiusura, che, pensa ai voti, non è approvata.

PRES. Parli, on. Varè.

VARÈ ripete che lo spirito della legge comunale è violato coll'art. 2° di questo progetto di legge.

PERUZZI sostiene l'art. 2°.

Dopo brevi osservazioni degli on. Giglioli ed Oliva, l'emendamento dell'onor. Varè è respinto ed è approvato l'art. 2°.

È approvato pure il progetto di legge concernente una convenzione col municipio di Milano per la cessione di stabili demaniali per il compimento della costruzione d'un carcere giudiziario.

PRES. Domani si voteranno a scrutinio segreto questi progetti di legge.

La seduta è sciolta a ore 5,0.

Domani seduta al tocco.

CRONACA DI ROMA

Il sindaco di Roma ha ricevuto dall'onorevole prefetto la lettera seguente:

Roma, 1° giugno 1875.

S. M. il Re, nella ricorrenza del giorno 30 maggio ora decorso, sopra proposta di S. E. il ministro dell'interno, ha firmato il decreto che accorda il cambio della medaglia della città e provincia di Roma.

Nel mentre m'affretto di partecipare tale sovrano provvedimento a V. S., prendo pure occasione una decorsa ai principali della legge vigente e specialmente dell'art. 15 della legge comunale e provinciale. Ecco il tenore del medesimo.

Mentre si rallegriamo con il Consiglio ed il sindaco della buona intesa...

...augurissimo ai suoi figli...

...alla Società di previdenze alla quale che si è profusa e che tanto sta a cuore ai valenti ed amatori della arti belle.

Il signor Cesare Mayorezzi, per riaprire forse nelle grazie di taluno de' suoi abbonati all'Apollo, che nella scorsa stagione di carnovale ha avuto motivo di lagnarsi, che non ostante la pingue dote, vuole tutti gli spettacoli buoni rispetto alla generale aspettativa, ha immaginato, per la prossima stagione estiva, nello Sforistorio, uno spettacolo tale da contentare tutti i gusti, o quasi tutti.

Il programma dei divertimenti che vi si daranno non è ancora compilato, perchè non circolare fin da ora di annunzio una Fiera industriale con spettacoli di ballo e di altri varii divertimenti.

Sappiamo intanto che il locale sarà ridotto a giardino formato di tanti cenchi di verdura e fiori, e sotto ciascuno d'essi delle tavole apparecchiate dalle 5 pomer. alla mezzanotte.

I balli si rappresenteranno sul palco scenico, situato nel fondo dell'arena; e negli intermezzi verranno eseguiti i migliori pezzi con. Vi sarà un caffè lirico, s'intende, di tutto l'occorrente a quello che più monta a prezzi discreti.

Quale bisogno che vi saranno contenute, vi si troverà il ben di Dio.

E per goderesi tutti questi passatempi non si pagheranno già le solite lire 5 come per *Lida*, ma soli cinquanta centesimi che è quanto dire sette centesimi e un millesimo all'ora.

È venuto alla luce l'*Annuario del ministero delle finanze* per l'anno 1875 (Roma, Stamperia Reale). Per non accrescere di soverchio la mole del libro, si è creduto opportuno di dividerlo, quest'anno, in due separati volumi. Il primo comprende tutto quanto formava materia, negli anni decorsi, delle quattro prime parti, cioè: progetti di legge, ordini del giorno, deliberazioni del Parlamento; situazione del personale; istruzioni generali e di prima previsione; variazioni avvenute nelle amministrazioni di finanza e conti di circolari. Il secondo volume, che contiene quelle parti fra breve, sostanziate e unite alla statistica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 1° giugno 1875.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,mm 68;

Barometro a mezzodì = 760,1

Termometro centigrado

Massimo = 29,2 — Minimo = 16,0

Umidità media del giorno

Relativa = 69 — Assoluta = 14,73

Vento dominante. Regolare. Cielo in generale sereno con cirri ad intervalli, bello alla sera.

SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

Regio assistente da tenersi nel porto di Genova il 18 luglio 1875.

La Società Ligure di Salvamento, intenta a promuovere lo sviluppo di tutti gli esercizi marinareschi, al di d'oggi posti troppo in oblio, ha deliberato di tenere in Genova, il giorno 18 luglio, una solenne *regata nazionale* cui tutti gli italiani sono invitati a prendere parte.

Il popolo inglese, che ha compreso quanta importanza abbiano le gare marittime, accorre ogni anno numeroso al Cowes onde presenziare a prendere parte a regate che hanno sola scopo di esercitare le proporzioni di un avvenimento nazionale. E la Società Ligure di Salvamento è certa che anche i nostri italiani, presso ogni altro, sentono nel cuore i sentimenti di vera generosità marinaresca, ove un giorno questi esercizii vengano con speciali cure dai nostri padri coltivati, ed attendono con pari interesse a cui pari amore a far sì che queste gare possano considerarsi come una vera festa nazionale.

N.B. La regata avrà luogo nel porto di Genova. Una Commissione speciale, composta di uomini pratici, farà tutte le disposizioni pel programma della regata; però puossi fin d'ora in massima ritenere:

Che vi saranno corse riservate ai soli uomini di mare; corse speciali di *gentlemen*, esclusive per dilettanti, i quali saranno la prova di maggiore o minore valore, con nomi di loro debuzia; che saranno infine stabiliti premi d'onore e premi in denaro per i vincitori.

Quelle istituzioni, società e privati che intenderanno di prendervi parte possono fin d'ora farlo non all'ufficio della Società, posto in Genova, piazza Fontana Morose, N. 17.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ci viene assicurato che il cav. Cailoud, da alcuni giorni in Roma, avrebbe, anche a nome del signor Bellotti Bon, preso in affitto il nostro Teatro Apollo per l'estate, per farvi eseguire dalla sua compagnia drammatica a Roma, Firenze, Milano e Torino. Le compagnie però non rimarrebbero riunite che pochi mesi di anno e ogni anno si darebbero il cambio. L'on. ministro ha lodato il progetto, il quale, sventuratamente, per essere effettuato, ha duopo d'un sussidio che il governo non può concedere. Ad ogni modo, è utile che di tanto in tanto questa idea del teatro drammatico stabile ritorni a galla. Siccome risponde ai bisogni dell'arte drammatica e ai desiderii del pubblico, ced una volta o l'altra, in tutto o in parte, finirà per essere posta in pratica.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Strade ferrate. — Si legge nel *Giornale dei lavori pubblici*:

Il cav. ing. Lasino, direttore delle costruzioni della ferrovia Pescara-Aquila ed autore del progetto di ferrovia Molina-Tivoli-Roma, è stato chiamato in Roma per essere consultato dalla Commissione parlamentare.

Oltre l'ing. Lasino, fu pure chiamato in Roma, per essere consultato dalla Commissione parlamentare, l'ing. Borella.

Il viaggio del capitano Boyton. — Il capitano Boyton ha traversato lo stretto di Calais — col suo apparecchio. Partito il 27, alle ore 3 pom., da capo Gris-Nez, giunse a Douvres il giorno seguente, alle 4 e 38 minuti. Un vapore inglese, il *principe Ernesto*, lo scortò in qual tragitto. Il capitano Boyton si tenne sempre a breve distanza dalla nave, la quale, secondando, ora seguendola. Alle sei della sera sentì bisogno di mangiare e poi ancora alle dieci; dal principe *Ernesto* gli fu mandato, mediante una scialuppa, una fetta di bue e un sandwich; poi bevve un po' di caffè, in cui erano state versate alcune gocce d'acquavite. Alle quattro del mattino il capitano Boyton bevve una tazza di the e poi fumò un sigaro. Alle 2 e 36 minuti, come dicemmo, toccò terra alla distanza di qualche centinaia di metri da Douvres; egli salì sopra una roccia; di là spiegò la bandiera americana e gridò: *Viva la regina!* In quel punto un medico prese la temperatura del suo corpo ora di 29 gradi Fahrenheit; il polso dava 80 battute. Egli avea potuto rimanere per 10 ore nel mare!

Pubblicazioni. — Il fascicolo di aprile e maggio dell'*Archivio Giuridico*, diretto dal prof. Filippo Serafini, contiene le seguenti materie:

Nani. Studi di diritto ferroviario — De Rossi. Delle rettificazioni degli atti dello stato civile e dell'apparente conflitto in proposito fra il Codice civile e quello di procedura — De Giovanni. Del diritto di società nei legati alternativi e di genere — Vidari. Note sul definitivo progetto di legge intorno alle Società di commercio — Del Vecchio. Nuovi studi sulla storia del diritto medioevale e sul feudalismo. Ritratto delle more e precettistiche della giurisprudenza pratica italiana — Serafini. Rivista generale alfabetica della giurisprudenza civile e commerciale — Tortulari. Rivista bibliografica.

— *Pareri legali dati in occasione del processo del conte d'Arnim (Rechtsgutachten erstattet zum Processdes Grafen H. v. Arnim) dai professori*: detti. Wahlberg, dottor Merkel, dett. von Holtzendorff, ed avv. Rosline-Jacquemyns, pubblicati da Franz von Holtzendorff. Monaco, 1875. — Quest'opuscolo contiene i pareri di parecchi fra i più eminenti giureconsulti della Germania e del Belgio. Tutti sono d'avviso che gli atti addebitati al conte d'Arnim non costituiscono già un crimine o delitto, come ritenne il tribunale di Berlino, ma una semplice mancanza disciplinare, punibile tutt'al più in via disciplinare. Questi pareri sono di grande interesse, essendo imminente la discussione del processo davanti alla Corte d'appello.

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha tenuto oggi due sedute che furono assai proficue pel progresso del lavoro legislativo.

Nella prima ha ripreso la discussione del progetto di legge sul riordinamento del notariato, che era rimasta sospesa, nella seduta del 26 maggio, all'art. 31. I 252 articoli del progetto furono approvati secondo il testo concordato tra la Commissione ed il ministro della giustizia e venne pure approvata la tariffa notarile, che farà parte integrante della legge. La discussione di questa legge ha dato occasione a osservazioni e domande di schiarimenti di parecchi oratori, essendosi la Camera inspirata al sentimento della opportunità di unificare, anche nell'ordinamento del notariato, la legislazione nelle varie provincie del Regno.

Il progetto di legge approvato è quello stesso, salvo lievissime modificazioni, che venne approvato sotto la precedente legislatura dal Senato. Si può quindi ritenere che il primo ramo del Parlamento accetterà le modificazioni della Camera e che la legge sul notariato potrà essere finalmente sanzionata e promulgata.

Nella seconda tornata, la Camera, dopo aver approvato il capitolo 18 del bilancio dell'entrata pel 1875, che era rimasto sospeso fino alla convalidazione del decreto sull'aumento di prezzo in cui consiste il diritto di tabacchi, ha approvato i bilanci di definitiva previsione della spesa dei ministeri dell'istruzione pubblica e della marina.

Venne poi approvato, secondo il testo del Senato del Regno, il progetto di legge che modifica le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito. Sull'art. 7 presero la parola l'on. Carruti per chiedere al ministro della guerra qualche spiegazione sull'applicazione agli alunni in carriera ecclesiastica delle disposizioni di quell'articolo. L'on. ministro dichiarò che in forza di quell'articolo i chierici entrano nel diritto comune e potrà poscr loro applicata la concessione accordata al giovane che assumendo l'arruolamento volontario d'un anno sta impiegando il mestiere, un'arte o professione od altro, a studi dai quali non possa esser distolto senza pregiudizio pel suo avvenire.

Un ordine del giorno, proposto dall'on. Carruti, con cui prendevasi atto della dichiarazione del ministro fu dalla Camera respinto a grande maggioranza.

La Camera approvò inoltre il progetto di legge, già approvato dal Senato, concernente le giubilazioni per l'esercito in quanto riguarda i militari in congedo illimitato, il progetto di legge per la spesa del compimento della carta topografica d'Italia, quello che autorizza la tumulazione delle salme di Simone Mayr e di Gaetano Donizzetti nella basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo, il progetto di legge che provvega la facoltà concessa al governo di riunire i piccoli comuni ed una convenzione col Municipio di Milano per la cessione di stabili demaniali.

I progetti di legge approvati per alzata e seduta oggi e nelle precedenti saranno votati a scrutinio segreto domani.

Nella seduta di domani, 2, è all'ordine del giorno della Camera la discussione del progetto di legge sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

La Giunta incaricata dell'esame della relazione di legge iniziate dal deputato Garibaldi per opere idrauliche, onde preservare la città di Roma dalle inondazioni del Tevere, ha fissata per domani alle ore 12 una nuova riunione, alla quale sono stati invitati i militari della finanza e dei lavori pubblici.

Il Consiglio dello stesso dei deputati sono convocati per l'esame del progetto di legge, già approvato dal Senato, relativo alla soppressione di alcune attribuzioni della Sacra Penitenzieria presso la Corti d'appello.

I Tribunali e rispettivamente degli Uffizi del Contenzioso finanziario, della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cesarini e del disegno di legge per autorizzazione al governo di anticipare 5 milioni in Buoni del Tesoro alla Società di navigazione a vapore *Le Trinacrie*.

ELEZIONI POLITICHE

del 30 maggio 1875.

Collegio di Pescina — Inscritti 1455; votanti 574. Eletto Marselli con voti 528.

Siamo informati che il dep. comm. Cesare Correnti, il senatore cav. Giuseppe Ponzi, professore di geologia nell'Università di Roma, e il cav. Giovanni Flecchia, professore di lingue e letteratura comparate nell'Università di Torino, sono stati nominati cavalieri dell'Ordine civile di Savoia, sulla proposta del Consiglio dell'Ordine stesso.

I giornali francesi riferiscono che le cose di Spagna vanno propriamente di Navere e di Dijon sono state perquisite dalla polizia.

Il *Courtel rosi* annunzia che a Tolosa i carlisti hanno ripreso la circolazione in favore del Nord. Dopo la benedizione della locomotiva, Don Carlos, accompagnato da un seguito numeroso, prese posto nel convoglio che partì per Tolosa alle 2 pom. e vi rientrò alle 5 1/2.

— L'*Agenzia Havas* pubblica i seguenti dispacci dalla Spagna:

« Don Alfonso, 30 *maggio*. — La brigata Infanzon ha occupato ieri, senza soffrire danno, l'importante posizione di Ansegagna, presso Logoia. Fu subito seguita da forte nucleo di guerriglieri, malgrado il fuoco dell'artiglieria carlista di San Marcos.

« Il brigadiere Arsuis s'impadronì, nello stesso giorno, della montagna di Jainzubel, che, quando sarà fortificata, assicurerà le comunicazioni colla frontiera, per la via di Santesteban.

« Le Navarra furono ripresse le operazioni militari. Il re scrisse una lettera di condoglianza alla vedova dell'ammiraglio Bassatenya.

« *La Junquera*, 31 *maggio*. — Dopo tutti i fatti d'arme bisogna ripetere che i dominatori tre ricchi proprietari e li hanno seco condotti come ostaggi.

« *Bajona*, 31 *maggio*. — Il generale spagnuolo Elisalde annunzia la morte del luogotenente generale Don Luigi Garcia da Pastor, antico direttore degli arsenali di Carlo V, che, il 18 di questo stesso mese, nominò militare di Don Carlos e di suo fratello Don Alfonso.

« Don Luigi è morto il 22 maggio a Bilbao, all'età di 84 anni.

« I carlisti pretendono di essere rimasti vincitori nei combattimenti di Ansegana ed Equiri.

« *Madrid*, 31. — Il Consiglio dei ministri, presiedute dal re, ha deciso di mandare dei rinforzi a Cuba.

« *Madrid*, 31. — Il generale, appena ristorato dall'Andalusia, si reca a presentare i suoi omaggi al re. Domani i continuerà il riposo, ma dopo domani il generale si riunirano sotto la presidenza del re i ministri per consultarsi e discutere le basi costituzionali stato divinate. »

— Il *Times* ha da Santander, 29 maggio:

« La Banca di Santander, ad eccezione di pochi affari, è chiusa. La città è in fiamme. Si teme che vi siano vittime. »

LA FRANCIA E LA GERMANIA

Il *Times* del 31 pubblica la seguente lettera firmata *Verax*, da Parigi, 28 maggio:

Signore,

Le recenti discussioni richiedono una chiara spiegazione. Alcune settimane or sono, i rappresentanti della Germania a Parigi, Londra, Pietroburgo, Vienna e Roma ricevettero un telegramma che la Francia spiegasse con alacrità i suoi armamenti allo scopo di ricominciare presto la guerra. Del linguaggio usato in questi dispacci, laudato dal cancelliere di stato che disse di generale von Schweinitz a Vienna: « che si doveva alla lunga pazienza della Germania se la guerra non è stata scoppiata. »

Fu tanto profonda l'impressione prodotta da tali notizie a Pietroburgo, che lo czar telegrafò all'imperatore di Germania, proponendo di aggiornare ogni decisione finchè avesse opportunità di parlargli ad Ems. Prima dell'arrivo dello czar, il conte Schouvalof venne per darlino nel ricevuta a Londra. Egli prenzò coll'imperatore e conferì ripetutamente col cancelliere. Ecco ciò ch'egli apprese non gli impedì di consigliare al suo ritorno a Londra che la Granbretagna aiutasse la Russia nel favorire la causa della pace. Poco dopo l'imperatore di Russia giunse a Berlino e venne accolto molto cordialmente dal suo parente imperiale.

Prima di abbandonare la capitale prussiana, l'imperatore di Russia ricevè i principali membri del corpo diplomatico, e, decidendo a ciascuno di essi, pochi istanti dichiarò ai rappresentanti delle potenze che la pace era assicurata. Il principe Gortschakoff, intanto l'esempio dell suo sovrano, indirizzò una comunicazione allo stesso scopo ai rappresentanti russi all'estero, e, prima di spedirla, diede lettura del contenuto ai principali membri del corpo diplomatico a Berlino.

La parte della Granbretagna in questo affare consistè nel dare consigli a lord Odo Russell di offrire i buoni uffici del suo governo, nel caso in cui vi fosse a temere una rottura fra la Germania e la Francia. Il principe Bismarck, in risposta, disse che non vi era ragione di temere nulla di simile, e che egli si dichiarava molto obbligato al governo inglese per la cordiale offerta fatta.

Sono, ecc. VERAX.

Il Concedalo che sta per venire conclave, dice il *Times*, fra la Russia ed il Vaticano, relativamente alla Chiesa cattolica in Polonia, continua ad essere discusso dalla stampa polacca. Secondo una versione, i vescovi vanno un'intera autorità nelle rispettive diocesi, e corrispondono direttamente con Roma, mentre l'appello della loro decisione nel fatto al metropolitano di Varsavia che li invierà a Roma. In cambio di questo concessioni il Vaticano consente a dare il suo assenso alle nomine fatte dal governo russo a Pietroburgo con un ukase del 1868, cosse il solo mezzo di conciliazione fra il Papa ed i cattolici polacchi i quali attribuiscono il carattere limitato all'amministrazione delle temporalità, e si opporrà al desiderio del vescovo, revocabili ad ogni momento, invece che, come adesso, ai canonici nominati dal governo. I giornali clericali si rallegrano di questo compromesso come un grande trionfo. Considerando d'un ukase imperiale essendo un avvenimento raro, mentre d'altre parte i russi sono soddisfatti per avere il Papa riconosciuta l'esistenza del Sinodo.

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Macerata, 2 *giugno*. — I professori dell'Università di Macerata hanno deliberato di visitare domenica i ruderi della casa di Alberigo Gentili scoperti a Sanginesio. Li accompagnerà il presidente della Corte d'appello.

Riproduciamo, per non essere stato pubblicato nella prima edizione del foglio precedente, il seguente

(Dispaccio partic. dell'OPINIONE)

Ferrara, 1° *giugno*. — Ieri i membri del Congresso agrario visitarono le opere delle bonificazioni a Codigoro, ammirando il lavoro delle pompe centrifughe. La Società della bonifiche offrì un pranzo di cento coperti. Fecero brindisi il prefetto e i signori Caruso, Mongini, Chizzolini, Ruffoni, Romanin.

Alle ore tre i signori Caruso, Galanti, Galinelli, Negri, Romanin, Garbasso ed altri otto, imbarcatisi, percorsero il fiume e si recarono alle bonificazioni di Mazzorzo, dove assistettero ai lavori della ruota-pompe. Alle ore sedici di sera tutti si trasferirono a Ferrara.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 1. — L'Assemblea nazionale procederà all'elezione dell'ufficio presidenziale.

Audiffret Pasquier fu rieletto presidente con 431 voti contro 77 schede bianche. Martel, Duclerc, Kerdrel e Ricard furono rieletti vice-presidenti.

La Commissione dei Trenta elesse Leboulaye a relatore della legge sui pubblici poteri.

Bertino, 1. — La *Reichsanzeiger*, parlando del discorso pronunziato da lord Derby, dice esser vero che l'ammonto dei quadri francesi ha cagionato a Berlino una certa inquietudine, ma non tale però da indurre la Germania a decisioni e neppure a idee bellicose. Il giornale soggiunge che il governo di Germania non ha mai avuto intenzione di esigere una riduzione dell'esercito francese, nè di opporsi alla riorganizzazione di quell'esercito.

Londra, 1. — Alla Camera dei Comuni, Cochrane annunziò che richiamerà fra un mese l'attenzione della Camera sulla estensione di territorio e sulla potenza della Russia nell'Asia Centrale.

Costui rispose alle asserzioni del giornale ufficiale di Berlino, lord Derby constatò nel suo discorso di ieri che l'ambasciatore tedesco a Londra segnalò al governo inglese gli armamenti della Francia come tali da poter produrre una complicazione. Questo fatto destò una grande sensazione.

Pest, 1. — Un decreto reale convoca il Parlamento pel 29 agosto. Le elezioni avranno luogo nella seconda metà di luglio.

Berlino, 1. — L'imperatore, il re di Svezia e il principe imperiale assistettero oggi ad una manovra, quindi vi fu un pranzo di corte con 350 invitati ed alla sera, rappresentazione di gala al teatro.

Il re di Svezia consegnò personalmente al principe di Bismarck le insegne dell'ordine dell'Aquila Nera.

Parigi, 2. — Parlando del discorso di lord Derby, *Journal des Débats* dice che i giornali tedeschi parlano continuamente dell'unione dei tre imperi del Nord pel mantenimento della pace, ma che la nuova unione gli sembra assai più seria. Il giornale spera che l'Inghilterra e la Russia continueranno a non permettere che la pace sia turbata.

Tutti i giornali parlano nello stesso modo ed esprimono sentimenti di gratitudine per l'intervento dell'Inghilterra e della Russia.

Pietroburgo, 2. — La Conferenza telegrafica internazionale è stata aperta dal ministro dell'interno. Vi sono rappresentati tutti gli Stati europei, l'Egitto e il Giappone e le Società dei cordoni sottomarini. I rappresentanti saranno ricevuti giovedì dal principe cancelliere.

Parigi, 2. — La squadra francese di evoluzione recasi in Levante, facendo scala a Messina.

Una terribile bufera imperversò il 24 maggio a Valparaiso. Vi furono 50 morti. Quattro navi naufragarono.

Berlino, 2. — I geli ufficiali del reggimento cooperatore d'assedio offrirono una colazione all'imperatore e al re di Svezia.

L'imperatore fece il seguente brindisi: « Permetta la M. V. ch'io le esprima la mia gratitudine per l'evidente interesse da mostrare in mio esercito specialmente colla visita fatta alle truppe della guardia. In nome di queste io grido: Viva S. M. il re di Svezia e Norvegia. »

Il re rispose con parole cordialissime, dicendo quanto gli sia cara la dimora di Berlino pel cordiale ricevimento trovato dappertutto e specialmente per l'amicizia dimostratagli dall'imperatore.

Stamane il re è partito per Dresda, accompagnato alla stazione dall'imperatore, dai principi reali, dal maresciallo Manteuffel e da molti generali.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

VERSI	1	2
Rendita italiana a 5 %	78 85 1/2	78 87
Imprestito Nazionale .	—	—
» Beni ecclesiastici	—	—
» Siallenato	—	—
Obbl. Beni Reali 5 %	—	—
Municipio di Roma.	—	—
Cred. Fond. S. Spirito	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Detto emiss. 1860-64	77 90	—
Prestito romano Blount	76 70	—
Detto Rothschild .	—	—
Banca Romana .	—	—
Banca Romana .	—	—
Banca Generale .	—	—
Banca Generale .	—	—
Credito Mobiliare .	—	—
Banca Industr. e comm.	—	—
Banca industr. e comm.	—	—
Azioni Tabacchi .	—	—
Obbligazioni Beni 6 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto .	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Meridionali (oro)	—	—
Società Reale-Napoli	—	—
Società Reale-Napoli	—	—
Gaz di Civitavecchia .	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	—	—
Obbl. 325 Fr. Fontebbi	—	—

BORSA DI ROMA

2 giugno 1875 (ore 11 1/2 ant.)

La Rendita si aggirava sui prezzi di ieri per fine mese, facendo 78 35, mentre ora meglio tenuta la prima che si paga 78 10 a 78 15.

In qualche aumento il Prestito cattolico 77 50 e 77 75.

Migliorato pure il Blount 76 80 a 76 90.

Il Rothschild 77 30 a 77 40.

La Banche Romane 1466 debuti.

La Generali contrattate da 497 a 497 50 fine mese, restando domandate.

Obbligazioni Beni a 77 15 denaro, 47 07 1/2 fine mese.

Più sostenute la Francia 105 35 tra mod.

Stazionarie le Londra 26 62 tre mesi.

Ore 21 3/4.

(Per 4 1/2 pom.)

Poco mutata la Rendita che scorsi 78 35 fine mese e finisce 78 30, affari limitatissimi.

Offerte le Banche Romane a 1460.

Le Generali 497 a 498.

Il Turco 47 05 a 47 10.

FIRENZE

	1	2
Rendita Italiana 5 %	78 80 a	78 85 a.
Fiorini 5 %	81 40 a.	81 50 a.
Napoleoni d'oro .	20 60 a.	20 65 a.
Londra 3 mesi .	105 50 »	105 75 »
Francia 3 mesi .	105 50 »	105 75 »
Imprestito Nazionale.	80 50 a.	80 60 a.
Azioni Tabacchi .	847 a.	850 a.
Ac. Banca Naz. (nuove)	1860 a.	1865 a.
Fondi Sar. Meridionali	342 a.	343 a.
Obbligazioni detto .	284 a.	284 a.
Banca Toscana .	1225 a.	1230 a.
Credito Mobiliare .	772 a.	775 a.
Banca Italo-Germanica.	—	—
Banca Generale .	—	—

PARIGI (ore 3 1/5 pom.)

	1	2
Rendita francese 3 %	64 90	64 95
» 5 %	103 45	103 60
Banca di Francia .	—	—
Rendita italiana 5 %	73 7/	73 70
» 6 %	73	73 (1/4)
Ferr. Lombardo-Veneti	395 —	395 —
Obblig. Regia Tabacchi	—	—
Obbligaz. Ferr. V. E.	213 50	217 —
Ferrovia Romane, azioni	66 25	—
Obbligazioni Lombarde	245 —	246 —
Obbligazioni Romane.	216 —	216 —
Azioni Tabacchi .	—	—
Londra a vista .	25 25 1/2	25 25 1/2
Cambio sull'Italia .	6 1/4	6 1/4
Consolidato inglese	94 —	93 3/4 (7/8)

(*) Al 15 giugno.

(**) Cupone staccato.

VIENNA

	31	1
Mobiliare .	233 50	233 95
Lombardi .	131 75	118 —
Banca Anglo-Austriaca	131 10	130 —
Austriache .	302 —	302 —
Banca Nazionale .	823 —	823 —
Fondiaria Austr. .	69 50	69 (1/2)
Argento .	102 —	103 —
Cambio su Parigi .	44 05	44 05
Cambio su Londra .	111 35	111 40
Rendita Austriaca .	74 05	74 10
» in carta .	70 —	70 15
Union-Bank .	110 10	110 —

BERLINO

	31	1
Austriache .	238 —	237 50
Lombarde .	114 —	113 —
Mobiliare .	234 —	233 —
Rendita Italiana .	73 —	73 20
Turche .	13 90	13 90
Rendita Turca .	31	1

Londra

	31	1
Cons. Ingl. da 94 —	da 93 1/8	a 93 3/4
Rendita Ital.	73 —	73 (7/8) a —
Turco .	13 (3/4)	a 13 (7/8)
Spagnuolo .	13 (3/4)	a —
Egizi. (1868)	93 (1/2)	a —
Egizi. (1873)	77 (1/2)	a 77 (3/4) a —

(*) Cupone staccato.

GIACOMO DINA, Direttore responsabile.

ROMANO GOVERNI, Gerente.

BAGNI ACIDULO-SOLFOROSI

Stabilimento a Fiorentino.

(Stazione ferroviaria, strada(e Roma-Napoli)

DA NOVEMBRE 1874 È APERTA IL RITORNO

Col 15 corrente riaprirono al pubblico dello *Stabilimento* dei Bagni solforati che per la loro esperimentata efficacia non temono concorrenza.

ACQUA MINERALE SALSO-JODICA DI SALES
la più jodica delle conosciute

Si usa in tutti i casi in cui sono indicati i preparati jodici ma è preferibile come rimedio dotato della stessa Natura: risana i temperamenti linfatici e scrofolosi, cura 2 gozzo, le erpeti, le pericolati, i tumori del mesenterio le glandole, le oftalmie, anche come collirio, le manifestazioni della sifilide, ecc., ecc.; si usa anche nell'**inverno.**

ACQUA MINERALE SOLFOROSO-ALCALINA
CLORO-JODURATA-IPA-SOLFITICA-MAGNESIACA DI
M O N T E A L E O

Quest'acqua sorge fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgativa, diuretica, solvente, depurativa, cura ogni malattia della pelle, possiede potenti attività risolventi ed igieniche, nella sifilide, eretia ai sommi i resti, promosse le forze di tutto il sistema digerante, risveglia l'appetito, ricordina, le stomaco, espelle dal corpo i principii morbosi di fermento, ed ogni risma dei mali esistenti e che la minacciano.

Per le commissioni dirigersi al proprietario dott. cav. Ernesto Bruguatelli, Voghera e se ne trova a Roma presso l'Agenzia, Largo Chigi, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 84 e farmacia Gherardi, Caffarel, Corso, 19 — Milano, presso Carlo Erba. — Torino, Gemelli e Gandolfi, drogheria Turcone, farmacista Costanzo e C. drogh. — Genova, Bruzzo. — Alessandria, Crespi.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia. dip. dell'Allier)
Proprietà dello Stato Francese
AMMINISTRAZIONE
Parigi,
Boulev. Mouimartre. 23.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie dello *stomaco*, del *fegato*, della *vescica*, *renelle*, *diabete*, *gotta*, *calcoli urinarii*, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sala riservata per le Signore — Salone per conversazione e Bigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale Dervasti in Roma, Corso, da Paul Caffarel, farmacia Marignani al Ottani. (3)

LAGO MAGGIORE

BELGIRATE

Albergo e Pensione Borromeo

Questo magnifico Albergo di primo ordine, recentemente messo a nuovo, offre tutte le comodità necessarie, che possano soddisfare alle più esigenze odierne delle società moderna. È situato in una delle più ridenti e salubri posizioni del lago Maggiore; da una parte si domina il lago da Arona sino a Pallanza e oltre Intra, dall'altra le maestose colline, Panorama incantevole. Le famiglie che desiderano un luogo sano per passarvi qualche mese in questa bruna, e gaiissima che fanno passaggio per ottimi luoghi, non potranno certo trovare un luogo più ridente e più propizio. Prezzi moderati, e ridotti per un luogo soggiorno. Ampio salone, giardino, bagni, vetture e barche per escursioni.

G. CANEVA, *Gestattore.*

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO
d'ogni genere
di **GIAMASSINO GIOVANNI** piazza *Campo Marzio, 4, Roma.*

UN LETTO *di ferro* ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, materasso di lana e pagliericcio a molle per L. 69 50. — **Letti a portafoglio, a tavolino, da collegio, brande e sedie per maternati. — Laboratorio di materassi e pagliarici a molla. — Un elegante e comodo di ferro con pagliericcio a molle ad uso letto, con stoffa di filo per L. 65.**

Un solido letto in ferro con pagliericcio a molle per L. 42.

In provincia si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio.

CASTELLAMMARE (Golfo di Napoli)

GRAND HOTEL ROYAL

Stabilimento di primo ordine, posizione centrale e salubre, vicino alla ferrovia ed alle acque minerali. **Giardino e Bagni** annessi all'**Albergo. Appartamenti rimodernati. Prezzi modici.** Si fanno accordi per un soggiorno prolungato.

Il Proprietario **A. RUGGIERO.**

CASAMICCIOLA

ANTICO STABILIMENTO DI BAGNI TERMO-MINERALI
Proprietà BELLIAZZI

Le antiche sorgenti del GORGITELLO, della cui topografia e prodigiosa proprietà curativa nulla hanno scritto Iasolino, d'Alessio, Andrea, Cherubini, de Bidera e moltissimi altri antichi e moderni, d'ecologia termo-minerale si sono occupati, e delle quali le proprietà chimiche risiedono in carbonato di soda, ferro, ed in tutte le altre acque dell'isola d'Ischia, dall'Andrea pria, e pel dal Lauzellotti, per cure dell'Accademia delle scienze di Napoli, per microscopiche constatamento vanno rilevate fra le più energiche nella cura delle anemie, cachessie, cachessie tenuali d'Europa. La consunzione di tali sorgenti con quelle del grande *Stabilimento del Monte della Misericordia*, e la stessa proprietà curativa della loro miracolosa azione terapeutica, le hanno sempre fatte ritenere *il primario fra tutte le altre che scaturiscono nell'isola d'Ischia.* Lo Stabilimento Balneo-elettrico edificato nel 1847 *ingrossa* tali rinomate acque, al presente molto ampliato e convenevolmente decorato per comodo dei bagnanti, e stato ancora di tutti gli avanzi che la scienza ed recenti apparecchi idroterapici, quali sono in uno nelle prime stazioni termali di Francia e di Germania, in uno Stabilimento Belliazzi trovasi pure *la sola sorgente dell'acqua del Capone.*

Per consumare acqua da portarsi a domicilio in Napoli dirigersi dal signor Borrelli, Corso Garibaldi, palazzo Belliazzi, che ne tiene deposito.

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

Tintura Inglese Istantanea

La sola che tinge i capelli e la barba in bel color, senza bisogno di lavarli prima dell'applicazione. — Non macchia la pelle. Gli effetti sono garantiti. Premiata particolarmente per la salute.

Il flacon L. 6, franco per posta L. 6,90.

Deposito profumiere a Parigi, 2, Cité Bergère.

Per ordinazioni accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Empório franco Italiano, C. Finzi e C., via dei Panzani, 28, a Roma presso L. Corti, piazza Crocieri, 45 e *F.* Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

NON PIU' INJEZIONI!

I confetti Mieli toni depurativi, **senza mercurio** che si rendono in pochi giorni e senza che si cambi regime o metodo ordinario; guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le gonorree recenti e croniche e sono ritenuti a qualunque stadio della malattia, restringimenti del canale, renni, podagra, ritenzioni d'orina. La cura non dura oltre quindici giorni.

Prezzo L. 5. — Franco di porto nel regno L. 5 50.

Deposito in Roma presso l'Agenzia **Taboga**, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 84. — Farmacia italiana, Corso 142. — P. Caffarel, Corso 19. — Furnas, farmacia Jonas, via dei Fossi. 19.

LA LIBERTÀ

Anno VI.

12 Mesi	Lire 24
6 »	» 12
3 »	» 6

per tutta l'Italia.

Anno VI.

12 Mesi	Lire 24
6 »	» 12
3 »	» 6

per tutta l'Italia.

Col 1° gennaio corso LA LIBERTA' entrò nel suo sesto anno di vita. Senza domandare se si riuscì nel nuovo arringo, ma la stessa domanda che il pubblico, LA LIBERTÀ ha superato ormai il periodo più difficile per l'esistenza di un giornale, e conta oggi fra i periodici più diffusi del Regno.

Continuando a mantenersi senza affettazione e senza debolezza, dedicando nelle sue polemiche e indipendente va se tutti, LA LIBERTÀ porrà ogni cura nel mantenere sempre più la benevolenza di cui il pubblico fu così largo con lei. A tal uopo saranno nel nuovo anno introdotti nuovi miglioramenti nella compilazione del giornale.

Perchè i lettori sonno sempre costantemente tutte le grandi questioni del giorno, così pubblicato giornalmente e un bollettino di politica estera che riassumerà i fatti principali, e ragionerà di opportuni commenti.

Sarà fatto con maggior regolarità il servizio delle corrispondenze italiane ed estere.

Oltre agli Articoli, alle Notizie, alla Cronaca cittadina redatta con cura speciale grazie al concorso di validi nuovi collaboratori, LA LIBERTÀ continuerà a pubblicare anche più regolarmente che per lo passato, Cronache giudiziarie, Rassegne artistiche e bibliografiche, Articoli di Varietà, Spigolature, Notizie del Teatri, ecc., ecc.

Il miglior mezzo per abbonarsi alla *Libertà* è quello di spedire un vaglia postale all'*Amministrazione della LIBERTA' in Roma.*

I prezzi d'abbonamento sono i seguenti: Anno lire 24 — Sei mesi lire 13 — Tre mesi lire 6.

LA LIBERTÀ pubblica giornalmente, in apposita rubrica, notizie di borsa con carezzi industriali. Ha un servizio speciale di telegrammi, massimamente in occasione di avvenimenti straordinari.

Ogni giorno due pagine di appendice romanzo.

I romanzi che la LIBERTA' pubblica in appendice hanno molto contribuito ad aumentare la straordinaria diffusione di questo giornale. Siamo lieti di annunziare che per l'anno corrente l'Amministrazione ha già provveduto una serie di romanzi di autori rinomatissimi che meriteranno sempre più il favore del pubblico. Ne diamo i titoli:

Catene Spezzate
La Commedia della Vita
Il Marito di 40 anni
La Marchesa di Saint-Prié
Tre Amori

Durante le sedute del Parlamento, LA LIBERTA' pubblica una *Seconda Edizione* più specialmente destinata agli Abbonati, la quale contiene un estratto ed accurato resoconto parlamentare, e le notizie parlamentari e politiche del mezzogiorno.

TINTURA D'ARNICA GALLEANI. — Guda d'una lunga esperienza come rimedio contro gli accidenti che accompagnano alle contusioni da cadute e colpi risvegli, o qualsiasi lesione da cause meccaniche. Successo costante. Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 84. — Spedizione ove avvi ferrovia aperta di porto a carico del committente.

STAMPERIA
ALLA PORTATA DI TUTTI
Indispensabile alle Amministrazioni Civili, Militari ed Ecclesiastiche, Banche, Case di Commercio, Studi i. ecc., ecc.

Con questa stamperia semplicissima e completa si può stampare da sè stessi colla massima facilità, non soltanto le carte da visita, indirizzi, vignette, fatture, etichette, ecc., ma bensì le circolari e qualsiasi altro documento di grandezza in ottavo, ed anche in quarto. Il Compositoio è di centimetri 26 di lunghezza e centimetri 10 di larghezza. I caratteri sono in quantità sufficienti per riempire l'intiero compositoio, tenuti a calcolo i margini, e gli spazi della interlinea.

E libera la scelta fra il carattere *tondo* e *corsivo* senza aumento di prezzo.

L'intiera stamperia con tutti gli accessori è contenuta in una elegante scatola di legno a tiratoio di nuovo sistema, munita di una placca d'ottone per le iniziali.

Prezzo della scatola completa lire 50

Il torchio semplice è solidissimo per stampare con maggiore celerità, si vende separatamente compresi i suoi accessori per lire 35.

Trasporto a carico dei Committenti.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C.* via Panzani, 28. — Roma *Lorenzo Corti*, piazza dei Crocieri, 48.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NISELY

Con ragione può chiamarsi il *Non plus ultra delle tinture*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non macchia minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Si usa con semplicità straordinaria.

Se i capelli sono untuosi, bisogna prima digrassarli con semplice lavatura d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con panno, si versi una piccola dose di questa Tintura in un piattino, s'imbeva in questo leggermente uno spazzolino da denti ben pulito, si passi sui capelli o barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il colore castagno basta una sola volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Questo lavoro è meglio farlo la sera prima di coricarsi. La mattina, dando si capelli o barba una qualunque unzione o meglio poche gocce d'Olio in altrettante d'acqua, li rende morbidi e un lucido da non distinguersi dal colore naturale.

La durata da un'operazione all'altra, dopo ottenuto il colore che si desidera, può essere di circa DUE MESI.

PREZZO L. 5 e le bottiglie. Spedita franco per ferrovia L. 7.

Deposito generale in Firenze, presso l'Emporio Franco-Italiano di C. Finzi e C., via de' Panzani, 28; in Roma presso L. Corti, piazza dei Crocieri, 48.

Succursale Pubblicazione

L'OLIO D'OLIVA

Sulla sua estrazione, chiarificazione, depurazione, conservazione e condizionatura

SUGGERIMENTI E STUDI

del dott. Alessandro Bizzarri di Firenze

Prezzo L. 1; franco per posta e raccomandato L. 1 30.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28; a Roma, presso L. Corti, piazza Crocieri, 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47.

Tipografia dell'Opinione diretta da Cesare Carbone.

BAGNI DI BORMIO
(Alpi Valtelline)

Ferrovia sino a Como
Diligenza da Como
BAGNI NUOVI — BAGNI VECCH.

Rinomati fin dai tempi remoti per l'efficacia delle loro acque termali. Stabilimenti recentemente ricostituiti e provvisti di tutte le moderne esigenze. Aria ajutare e magnifiche passeggiate nei ruinanti dintorni. Posta quotidiana dall'Italia, dalla Svizzera e dal Tirolo. Passaggio del Stelvio, Gran Via del Piccolo Braul. Ufficio di Posta e Telegrafo. Medici, Farmacia nel paese. *Stagione Maggio alla fine di Ottobre.* — Per prospetti ed opere scientifiche sopra Bormio, rivolgersi alla Direzione.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA

Questa Tintura, tanto usitata in Oriente, che si raccomanda per l'eccellenza con basta onde si mantiene buono per molti anni, applicata agli occhi alla barba la più bella e stabili gradazioni di colore dal biondo oscuro al più brillante nero. **Prezzo L. 3** collafrancatura.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 84.

THE GRESHAM
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Succursale Italiana, Firenze, via dei Banchi, 3

Situazione della Compagnia al 30 giugno 1874

Fondi realizzati	L. 49,996,795
Fondo di riserva	» 46,182,863
Rendita annua	» 11,799,115
Sinistri pagati, polizze liquidate e rimborsi	» 31,120,774
Benefici ripartiti, di cui 60 90 agli assicurati	» 7,676,000

Assicurazioni in caso di morte

Tariffa B (con partecipazione all'80 per cento degli utili)

A 28 anni, premio annuo	L. 2 20	
A 30 anni,	» 2 47	Per ogni
A 35 anni,	» 2 82	L. 100 di capitale
A 40 anni,	» 3 23	assicurato
A 45 anni,	» 3 92	

ESEMPIO: Una persona di 30 anni, sodisfatto un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire **10,000**, pagabile ai suoi eredi od eventi diritto subito dopo la sua morte, o qualunque epoca questa avvenga.

Assicurazione mista.

Tariffa D. (con partecipazione all'80 per cento degli utili) ossia Assicurazione di un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se muore prima.

Dai 25 ai 50 anni, premio annuo	L. 3 98	
Dai 30 ai 60 anni,	» 3 68	Per ogni
Dai 35 ai 65 anni,	» 3 63	L. 100 di capitale
Dai 40 ai 65 anni,	» 4 35	assicurato

ESEMPIO: Una persona di 30 anni, sodisfacendo un pagamento annuo di lire 368, assicura un capitale di lire **10,000**, pagabile a lui medesimo in raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od aventi diritto quando egli muore prima.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono riservarsi in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di **sette milioni sessantaseicentosettantaquattro mila lire.**

Dirigersi per informazioni alla Direzione della Succursale in Firenze, via dei Banchi, n. 3 (Palazzo Orlandini), od alla Rappresentanza locali in tutte le altre provincie. — In **Roma, all'Agente Generale signor E. E. Gallighi,** via della Colonna, n. 22.

LIBRERIA MODERNA
ROMA — Corso 146 — ROMA

Libri francesi, italiani, inglesi, spagnuoli, tedeschi, ecc.
Scienze, Storia, Diritto, Medicina, Archeologia, Belle Arti.
Letteratura, Teatri, Romanzi Classici.

Collezione Elzeviriana, Tauchnitz, Autori scelti.
Edizioni Le Monnier e Barbèra
Biblioteca delle Scienze Morali e Politiche.
Biblioteca delle Meraviglie.
delle Meraviglie, Roma.
Dizionari, Grammatiche.
Manuali di conversazione.
Guide ed Itinerari.
Atlanti, Carte e Piante.
Libri di Canto.
Cartoleria di lusso.

Vendita al minuto dei principali giornali francesi, politici ed illustrati e della rivista italiana ed estere — Remessi illustrati a fascicoli.

Abbonamento ai giornali esteri senza provvigione.

NOVITÀ

A. Mézières de l'Académie française. Etude sur les Oeuvres politiques de Pascale, 1 vol. in-8 L. 5 —
M. Joseph. Grandes figures littéraires, 1 vol. in-12 » 4 —
J. Ackerd. Le Tolstoi » 4 —
vol. in-12 » 4 —
Didierot. Oeuvres complètes tome II philosophie, 1 vol. in-8 » 7 —
Proudhon. Correspondance tome X, 1 vol. in-8 » 7 —
Lamartine. Correspondance, tome VI e dernier, 1 vol. in-8 » 7 —
Odilon Barrot. Mémoires posthumes, tome I, 1 prov vol. in-8 » 7 —
Ribot. La Psychologie anglaise contemporaine, 1 vol. in-8 » 7 —
L. Dumont. Théorie scientifique de la sensibilité, logica, 1 vol. in-8 » 7 —
Dreyer. Les conflits de la science et de la religion, 1 vol. in-8 » 7 —
Lanfrey. Histoire de Napoléon, tome V, 1 vol. in-12 » 4 —
H. d'Arville. Journal d'un diplomate en Allemagne, 1 v. in-12 » 4 —
Taquin. Histoire des Hospices, 1 vol. in-12 » 4 —
Bonnefoi. Gli strumenti e le fonsions per misurare angoli, con figure, 1 vol. in-8 » 10 —
Stappaerts. La prussien del mare e dell'aeronave, con 84 figure e una tavola litografica, 1 vol. in-8 » 18 20
Shakespeare. Trad. G. Guizot, tome II ses inciteul, 1 vol. in-12 » 3 —
Shakespeare. Trad. Fr. Hugo, édition stéréotypée, papier de Hollande, 1 vol. in-8 » 7 —
Th. de Banville. Les Exilés: les Princesses, édition stéréotypée, papier teinté, 1 vol. in-8 » 7 —
Victor Cherbuliez. Le roman de passion et de la conscience 2 vol. in-12 L. 4 —
Duncan Thebras, 1 v. in-12 » 4 —
Méténier. Carmen, 1 vol. in-12 » 4 —
Feuillet. Bellach, 1 vol. in-12 » 4 —
Les Romanens. Revue des Printemps in 3 siti, brochure » 2 —

M.me MILTON du CONSULT

Le stampe giornalistiche registrate a centinaia le guarigioni operate dalla celebre chiaroveggente madre Milton, la quale, colla sola imposizione magnetica, fa delle cure con risultati veramente miracolosi. Non v'ha sonnambula alcuna che, come madama Milton, sia a dividere con essi con debita facilità della magnetica scienza. A constatare sempre più questa verità riportiamo una degli innumerevoli articoli che i giornali hanno fatto in elogio di quella rinomata signora. Dal giornale di Roma. — *La Capitale* del 3 maggio 1873. — Il sig. avv. Pagnoncelli ci scrive questo segno: — Oggigiorno è tanto il parlare che si fa della innumerevoli e mirabili guarigioni che continua ad operare madama Milton che anche gli increduli sul magnetismo, inevvitabili da cosi prodigiosi fatti, stanno a consultare questa esimia sonnambula. Riporto e di lei inviato alcune delle più recenti guarigioni da lei operate in Roma. La signora Elvira Modi, che abita via Paradisi al Monti, n. 36, l'anno scorso ebbe guarita la figlia da una infiammazione cerebrale, ed ora trovandosi essa stessa ammalata d'ingorgo al fegato, consultava per lei e per una bambina presso da tisi bronchiale ambedue furono perfettamente guarite dalla distinta signora Milton. — Estrema Andreozzi, d'anni 4, dimorante in via Boccina, n. 91, per la quale la scienza medica aveva esaurati tutti i suoi rimedi senza profitto, per una ingrossa alla mascella, trovasi in istato di florida salute. — La signora Palma Capozzi, in via Marcella, n. 3, che da un anno era travagliata da sbocchi di sangue, sei alla quale per ordine del medico curante era stato amministrato l'olio santo, esprime col mezzo della stampa la sua riconoscenza a madama Milton per averla miracolosamente ridonata alla vita. La signora Luisa Liparadi, consorte del capitano Liparadi dal 51 di linea, fu guarita da una gravidanza periodica. Il sig. Amedi Silvestri, guardaroccia nella villa reale di Castel Porziano, fu liberato da un'ostinata emicrania che lo seguiva. Il cobbio sig. Felice Otrompalacki perfettamente guarito da una piaga cronica che teneva sul cuoio capelluto; per informazioni del medesimo dirigersi al Sacrestano sig. Luigi Bonanni, via Sistina, 26, piano secondo. Se lo spazio ce lo permettesse potremmo allungarci di molto. Ad altra volta la continuazione.

Di lei, signor Direttore

Devotissimo
Avv. **PAGNONCELLI**
Procuratore della Corte d'Appello.

Quello persone della provincia o dell'estero che volessero consultare madama Milton interessino questi cenni colla persona ammalata, un vaglia di di L. 5 ed un francobollo. — Roma, Corso 397.

INIEZIONE VOLTAICA
dal dott. I. Roux, preparata dal farmaceutico Clavelin Lasseur
Avenue d'Orléans, 63, Parigi

Ottenuta dalla decomposizione mediante la pila elettrica (in un acqua distillata, appropriata) di due sali medicamentosi puri, questa nuova e preziosa iniezione è interamente approvata da tutti i medici che hanno riconosciuto ed apprezzato le straordinaria proprietà decisive, sedative e direccanti che possiede, per la guarigione pronta, radicale e senza il minimo inconveniente per gli scoli recenti e cronici del canale dell'uretre.

Preservativa. Non più Copaive, Cubebe, pillole o tisane.

Prezzo della scatola L. 6, franco per ferrovia L. 6 50

Deposito generale all'Empório Franco-Italiano C. Finzi e C., via de Panzani, 28, Firenze — Deposito a Roma presso L. Corti, piazza dei Crocieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

AVVISO AI BAGNANTI

Le **Stabilimento** di **Bellia-Piazzo** (Sicilia) **trovasi aperto** **direttopico** di **BELLA-PIAZZO** dal 1° aprile.
Dirigere le domande in Bolla al dottore DESENA RUDI, direttore

IL PIU' UTILE E BEL REGALO
che far si possa ad un signore, signorina o madre di famiglia

PER SOLE LIRE 30
Una eccellente macchina da cucire

La piccolissima piccola SILENZIOSA.

D'una semplicità, utilità e facilità tutta sua propria, che una fanciulla può servirsene ed eseguire tutti i lavori che possono desiderarsi in una famiglia, ed il suo pare volume la rende trasportabile ovunque; per tali vantaggi si sono proposte in pochissimo tempo in modo prodigioso.

— Dato Recchia in **Sicilia** si danno schiarimenti a tutti gli abbonati dei **Giornali di Modes**, per L. 25, ed ottiene nell'istesso Negozio di Macchine a vapore di ultimi i premi di **A. Rossi**, un vapore a chiappo per sole **L. 30** completo di tutti gli accessori, Guida, più le 5 nuove Guide supplementari che si vendevano per L. 5, e loro consulta. — Mediante vaglia postale di L. 30 si riceve spedizione franco di imballaggio in tutto il Regno. — Esclusivo deposito presso **A. Rossi**, via Orefici, 9 e 146, Genova.

N.B. Nello stesso negozio trovasi pure la *Nova Express* originale nuova ed unica ed elegante piedestallo pel quale non occorre più di mezz'ora ad istallare, costa L. 40 e non L. 60 come quelli di Canadi che esclusivi vendono L. 75 e che da noi si vende per sole L. 45. — La *Consolare* a due fili cuce a doppia impuntura, ecc. ecc. anche da altri si vende a L. 120 e da noi per sole L. 90, come pure le macchine *Wheeler, Wilson e Singer*, ecc. vere macchine americane a prezzi impossibili a trovarsi ovunque. — Si spedisce il prezzo corrente a chi ne fa richiesta affrancata.

CITTA' DI SANREMO

Gerente responsabile di S. M. l'Imperatrice Maria Alessandrowna Romanoff e delle LL. AA. RR. i duchi d'Aosta. Grandioso Stabilimento di bagni marini

APERTURA AL 15 MAGGIO.

Sanremo, nota ormai come una delle più belliti stazioni d'inverno, offre pure ai bagnanti tutti quegli agi ed allettamenti di cui essi vanno in cerca a Napoli, a Nizza, a Biarritz, a Viareggio, a Genova.

La Stabilimento dei bagni di mare di Sanremo, recentemente ampliato e migliorato, è il più bello, il più grandioso della Riviera Ligure.

Esso è posto in una bella ripartizione del giardino di mezzogiorno, le sue acque sono costantemente limpide e tranquille, il suo fondo è di sabbia fina, pura e morbida.

Coi locali ed ogni cosa necessaria ad un perfetto servizio di bagni di mare, esso offre un Caffè Ristorante con servizio completo e a modici prezzi, un salone d'aspetto di lettura e di conversazione, un salotto di una terrazza verso il mare, altra terrazza e giardino davanti l'ingresso. — Bevande analcoli, e bibite gassose preparate fanatici vi abbadigano ogni giorno dei signori bagnanti.

Alle stesse cure proprie dello Stabilimento rispondono quelle della Città. Sanremo s'adagia nel più bel seno del Ligustico mare, la sua temperatura anche nel cuore dell'estate supera raramente i centidue gradi e'l vento quasi costantemente una brezza ristoratrice e refrigerante.

Qui innumerevoli Casini di Campagna a prezzi moderati, numerosi Alberghi di primo ordine, tra i quali quello di Sanremo per sè solo ricco di spazio ravvi un soggiorno economico e ad un tempo dotato d'ogni confortevole.

Esso possiede due passeggiate, due giardini pubblici, un Casino di società, due Teatri diurni, un Corpo Musicale.

Le sue vie principali ingiungano quelle delle Capitali moderne; la sua campagna è ampissima, i suoi dintorni pittoreschi.

Essi è a tre quarti d'ora da Monaco, a due ore da Nizza.

I prezzi alle Stabilimento di Sanremo sono moderatissimi.

Esso richiede solo trenta centesimi per un bagno semplice, sessanta per un bagno con doccia. Per tre per dodici bagni semplici, sei per dodici bagni con biancheria.

I prezzi dei bagni semplici sono ridotti alla metà per gli istituti d'educazione e di beneficenza. — La Commissione amministrativa

Elettrofono Trastullo Pfeiffer

Prima medaglia del progresso all'Esposizione Infantile di Parigi Per la dimostrazione di tutti i fenomeni di Elettricità statica.

CONTIENE:

Il generatore dell'elettricità — Bottiglia di Leyda (grande o piccola) — Campanello elettrico — Pendolo — Elettroscopo — Filo per la comunicazione elettrica — Tubo di Geissler — Tubo scintillante, scintillante — Pantoni e trastulli magici. Il tutto in un'elegantissima scatola. — Prezzo della scatola completa L. 25, porto e carico del committente.

Telegrafo Elettrico a Manipolatore

Modello per l'uso pratico e la dimostrazione. — Tutto il sistema consiste nell'apparecchio per segnare (funzionamento.

COMPRENDE:

Il manipolatore, il quadrante col relativo Campanello elettrico, la pila e due bobine di filo conmutatore. Il tutto in una scatola solida ed elegante. — Prezzo L. 45, porto e carico del committente.

Nuovo macchinetta elettrica a movimento sedentario

Questa macchina produce, qualunque sia il tempo, del fluido positivo, indicando solamente mediante una produzione più o meno importante i differenti stati dell'atmosfera.

Con questa macchina si ripetono tutte le esperienze descritte per le altre macchine elettriche e presenta inoltre la scintilla sotto vari aspetti; illumina il tubo di Geisler e può essere impiegata come apparecchio medico, ela per le scosse che può produrre l'Uomo.

Prezzo della macchina compresa la bottiglia di Leyda L. 45 del piede isolatore » 5

Porto e carico del committente.

Per tutti i suddetti articoli dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze, all'Empório Franco-Italiano C. Finzi e C, via dei Panzani, 28.